

## D.G. Sport e giovani

D.d.u.o. 11 aprile 2019 - n. 5115

**Approvazione del bando congiunto «Lo sport: un'occasione per crescere insieme. Percorsi sportivi-educativi per la crescita, il benessere e l'inclusione - anno 2019/2020» in attuazione della d.g.r. 1500/2019**

LA DIRIGENTE DELLA U.O.

SOSTEGNO AL SISTEMA SPORTIVO E POLITICHE PER I GIOVANI

Richiamati:

- la legge regionale 1 ottobre 2014, n. 26 «Norme per la promozione e lo sviluppo delle attività motorie e sportive, dell'impiantistica sportiva e per l'esercizio delle professioni sportive inerenti alla montagna» ed in particolare:
  - l'art. 1 il quale prevede che la Regione riconosce la funzione sociale delle attività motorie e sportive quale strumento di formazione della persona, di socializzazione, di benessere individuale e collettivo, di inclusione ed integrazione sociale, di contrasto a ogni forma di discriminazione, di promozione delle pari opportunità, di prevenzione e cura;
  - l'art. 3, comma 2, lett. a) il quale prevede che la Giunta regionale individua annualmente le specifiche misure attuative con particolare riguardo al sostegno alla realizzazione di progetti in ambito sportivo;
- il Programma Regionale di Sviluppo (PRS) della XI legislatura, approvato con d.c.r. n. XI/64 del 10 luglio 2018, che riconosce lo sport come strumento strategico per migliorare il benessere psicofisico della persona e promuovere stili di vita sani, per trasmettere valori quali il rispetto degli altri e delle regole, per favorire l'integrazione, l'inclusione e la coesione sociale, oltre che la crescita della persona e della società, con particolare riferimento al risultato atteso 107.Econ.6.1;
- la d.c.r. n. XI/188 del 13 novembre 2018 «Linee guida e priorità d'intervento triennali per la promozione dello sport in Lombardia in attuazione della l.r. 1 ottobre 2014, n. 26 (art. 3, comma 1)» che prevede, tra le priorità di intervento dell'obiettivo generale «a) Promozione dell'attività motoria e della pratica sportiva come fattore di prevenzione, educazione e inclusione», di incentivare l'attività motoria e la pratica sportiva attraverso progettualità specifiche multidisciplinari;

Vista la d.g.r. n. XI/1500 del 8 aprile 2019 avente ad oggetto «Approvazione dello schema di accordo di collaborazione tra Regione Lombardia e Fondazione Cariplo per la promozione e il sostegno di progetti finalizzati alla diffusione e valorizzazione della pratica sportiva tra i bambini, adolescenti e giovani «Lo sport: un'occasione per crescere insieme. Percorsi sportivi-educativi per la crescita, il benessere e l'inclusione» - Anno 2019/2020» con la quale:

- è stato approvato lo schema di Accordo di collaborazione per la promozione e il sostegno di progetti finalizzati alla diffusione e valorizzazione della pratica sportiva tra bambini, adolescenti e giovani, contenente in allegato i criteri per il bando congiunto fra Regione Lombardia e Fondazione Cariplo «Lo sport: un'occasione per crescere insieme. Percorsi sportivi-educativi per la crescita, il benessere e l'inclusione - Anno 2019/2020»;
- si dà atto che la dotazione finanziaria riservata al bando congiunto ammonta a complessivi euro 1.600.000,00, di cui il 50% a carico di Regione Lombardia e il 50% a carico di Fondazione Cariplo;
- si dà atto che le risorse finanziarie messe a disposizione da Regione Lombardia, pari ad euro 800.000,00, trovano copertura sul capitolo 6.01.104.7853 Trasferimenti alle associazioni sportive e ad altri enti privati senza scopo di lucro per la realizzazione di iniziative relative allo sviluppo della pratica e della cultura sportiva, dell'esercizio finanziario 2020, che presenta la necessaria disponibilità;
- si stabilisce che:
  - i contributi oggetto del bando, per la parte di cofinanziamento regionale e limitatamente ai potenziali beneficiari per i quali si riscontra la presenza cumulativa di attività economica e di rilevanza non locale, ovvero con bacino di utenza internazionale o con attrattività per investitori internazionali, sono assegnati in applicazione del Regolamento n. 1407/2013 della Commissione Europea del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti di stato «De Minimis» con particolare riferimento agli artt. 1 (campo di applicazione), 2 (definizioni, con particolare riferimento alla definizione di impresa unica),

3 (aiuti «de minimis») e 6 (controllo), che si applica fino al 31 dicembre 2020;

- i trasferimenti di risorse ad enti pubblici destinati allo svolgimento delle funzioni istituzionali di promozione e sviluppo della cultura sportiva non rientrano nell'ambito di applicazione del citato regolamento UE n. 1407/2013;
- in caso di soggetti per cui si riscontra la presenza cumulativa di attività economica e di rilevanza non locale, ovvero con bacino di utenza internazionale o con attrattività per investitori internazionali, gli stessi devono sottoscrivere una dichiarazione ai sensi del d.p.r. 445/2000 che informi su eventuali aiuti «De Minimis» ricevuti nell'arco degli ultimi tre esercizi finanziari in relazione alla propria attività rientrante nella nozione di impresa unica con relativo cumulo complessivo degli aiuti «De Minimis» ricevuti;
- qualora nell'esercizio dell'attività istruttoria e di controllo dei progetti presentati si ravvisi che i contributi concessi si configurano come regimi di aiuto, si adottano le modalità previste dalla d.g.r., in applicazione del regolamento UE n. 1407/2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «De Minimis», con particolare riferimento agli artt. 1 (campo di applicazione), 2 (definizioni, con particolare riferimento alla definizione di impresa unica), 3 (aiuti «de minimis») e 6 (controllo), che si applica fino al 31 dicembre 2020;
- le attività di istruttoria e controllo ai fini del rispetto del regolamento 1407/2013 relative al Bando congiunto saranno svolte direttamente da Regione Lombardia;

Dato atto che, qualora la concessione di nuovi aiuti «De Minimis» comporti il superamento dei massimali pertinenti, l'impresa richiedente non potrà beneficiare dell'intero contributo chiesto ai sensi del presente provvedimento;

Visti:

- la legge 24 dicembre 2012, n. 234, articolo 52, comma 3, e successive modificazioni;
- il decreto ministeriale 115/2017 del 31 maggio 2017 «Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del registro nazionale degli aiuti di stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6 della legge 24 dicembre 2012, 234 e successive modifiche e integrazioni»;

Dato atto che per gli aiuti concessi in regime «De Minimis» la competente UO «Sostegno al sistema sportivo e politiche per i giovani» della D.G. Sport e Giovani procederà pertanto:

- alle verifiche di cui agli artt. 13 e 15 del suddetto decreto ministeriale 115/2017 per le finalità di cui all'art. 17 del medesimo decreto;
- alla registrazione ai sensi dell'art. 9 del suddetto decreto ministeriale 115/2017 dell'aiuto individuale mediante il codice di concessione COR;

Acquisito il parere espresso dal Comitato di valutazione aiuti di Stato per la citata d.g.r. n. 6777 del 30 giugno 2017 nella seduta del 2 aprile 2019;

Rilevato che il testo del bando di cui all'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, è coerente con i principi e le tempistiche stabiliti dalle parti nel citato Accordo di cui alla d.g.r. XI/1500/2019;

Considerato altresì che la citata d.g.r. XI/1500/2019 demanda al Dirigente competente l'approvazione del bando entro 30 giorni dall'approvazione della stessa;

Ritenuto necessario procedere, per le motivazioni sopra espresse, in attuazione della d.g.r. XI/1500/2019, all'approvazione del Bando congiunto fra Regione Lombardia e Fondazione Cariplo anno 2019/2020 «Lo Sport: un'occasione per crescere insieme. Percorsi sportivi-educativi per la crescita, il benessere e l'inclusione» di cui all'Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Vista la comunicazione del 5 aprile 2019 della Direzione competente in materia di Semplificazione in merito alla verifica preventiva di conformità del bando di cui all'Allegato G alla d.g.r. n. 6642 del 29 maggio 2017 e s.m.i.;

Richiamata la l.r. 31 marzo 1978, n. 34 «Norme sulle procedure della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della Regione» e le successive modifiche ed integrazioni, nonché il regolamento di contabilità e la legge regionale di approvazione del bilancio dell'anno in corso;

Dato atto che il presente provvedimento conclude il relativo procedimento di approvazione del bando nel rispetto dei termi-

## Serie Ordinaria n. 16 - Lunedì 15 aprile 2019

ni di cui alla d.g.r. n. XI/1500/2019 (entro 30 giorni dall'approvazione della stessa;

Visti la l.r. n. 20/2008 ed i provvedimenti organizzativi della XI Legislatura che definiscono l'attuale assetto organizzativo della Giunta regionale ed il conseguente conferimento degli incarichi dirigenziali;

Dato atto che il presente decreto rientra nelle competenze della Dirigente pro-tempore dell'Unità Organizzativa Sostegno al Sistema Sportivo e Politiche per i Giovani della Giunta della Regione Lombardia;

Visti gli articoli 26 e 27 del decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 che dispongono la pubblicità sul sito istituzionale delle pubbliche amministrazioni dei dati attinenti alla concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone ed enti pubblici e privati;

Ravvisato di disporre la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul sito web di Regione Lombardia;

Ad unanimità dei voti espressi nelle forme di legge;

## DECRETA

1. di approvare, in attuazione della d.g.r. n. XI/1500 del 8 aprile 2019, il Bando congiunto fra Regione Lombardia e Fondazione Cariplo anno 2019/2020 «Lo Sport: un'occasione per crescere insieme. Percorsi sportivi-educativi per la crescita, il benessere e l'inclusione» di cui all'Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di prevedere che, per i potenziali beneficiari per i quali si riscontra la presenza cumulativa di attività economica e di rilevanza non locale, ovvero con bacino di utenza internazionale o con attrattività per investitori internazionali, i contributi oggetto del Bando congiunto saranno concessi, per la parte di cofinanziamento regionale, nel rispetto del Regolamento (UE) n. 1407/2013 del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis», pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea L 352/1 del 24 dicembre 2013, ed in particolare gli artt. 1 (campo di applicazione), 2 (definizioni, con particolare riferimento alla definizione di impresa unica), 3 (aiuti «de minimis») e 6 (controllo);

3. di dare atto che la dotazione finanziaria riservata al bando congiunto di cui al presente provvedimento ammonta a complessivi euro 1.600.000,00, di cui il 50% a carico di Regione Lombardia e il 50% a carico di Fondazione Cariplo;

4. di dare atto che le risorse finanziarie messe a disposizione da Regione Lombardia, pari ad 800.000,00 euro, trovano copertura sul capitolo 6.01.104.7853 dell'esercizio finanziario 2020, che presenta la necessaria disponibilità;

5. di dare atto che all'assegnazione dei contributi e all'impegno e liquidazione della spesa a favore dei beneficiari si procederà con successivi provvedimenti del Dirigente competente, secondo le modalità stabilite dal bando di cui all'Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

6. di attestare che la spesa oggetto del presente provvedimento rientra nell'ambito di applicazione degli artt. 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013;

7. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL) e sul portale istituzionale di Regione Lombardia - [www.regione.lombardia.it](http://www.regione.lombardia.it) - Sezione Bandi.

La dirigente  
Antonietta De Costanzo

Allegato 1

**Bando congiunto fra Regione Lombardia e Fondazione Cariplo  
anno 2019/2020**  
***“Lo Sport: un’occasione per crescere insieme.  
Percorsi sportivi-educativi per la crescita, il benessere e l’inclusione”***

**A. INTERVENTO, SOGGETTI, RISORSE**

- A.1 FINALITÀ E OBIETTIVI
- A.2 RIFERIMENTI NORMATIVI
- A.3 SOGGETTI BENEFICIARI
- A.4 SOGGETTI DESTINATARI
- A.5 DOTAZIONE FINANZIARIA

**B. CARATTERISTICHE DEL CONTRIBUTO E DEL PROGETTO**

- B.1 CARATTERISTICHE DEL CONTRIBUTO
  - B1.a Regime di aiuto
- B.2 CARATTERISTICHE DEL PROGETTO
  - B2.a Caratteristiche del partenariato
- B.3 SPESE AMMISSIBILI E SOGLIE MINIME E MASSIME DI AMMISSIBILITÀ

**C. FASI E TEMPI DEL PROCEDIMENTO**

- C.1 PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE
  - C1.a Documenti necessari per presentare il progetto
- C.2 TIPOLOGIA DI PROCEDURA PER L'ASSEGNAZIONE DELLE RISORSE
- C.3 ISTRUTTORIA
  - C3.a Modalità e tempi del processo
  - C3.b Verifica di ammissibilità delle domande
  - C3.c Integrazione documentale
  - C3.d Valutazione delle domande
  - C3.e Concessione del contributo e comunicazione degli esiti dell'istruttoria
- C.4 MODALITÀ E ADEMPIMENTI PER L'EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO
  - C4.a Adempimenti post concessione
  - C4.b Modalità e tempi di erogazione del contributo
  - C4.c Caratteristiche della fase di rendicontazione

C4.d Variazioni progettuali

## **D. DISPOSIZIONI FINALI**

- D.1 OBBLIGHI DEI SOGGETTI BENEFICIARI
- D.2 DECADENZE, REVOCHE, RINUNCE DEI SOGGETTI BENEFICIARI
- D.3 PROROGHE DEI TERMINI
- D.4 ISPEZIONI E CONTROLLI
- D.5 MONITORAGGIO DEI RISULTATI
- D.6 RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
- D.7 TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI
- D.8 PUBBLICAZIONE, INFORMAZIONI E CONTATTI
- D.9 DIRITTO DI ACCESSO AGLI ATTI
- D.10 ALTRE INFORMATIVE: DEROGHE ALLE REGOLE GENERALI DI RENDICONTAZIONE
- D.11 SINTESI TEMPISTICHE BANDO
- D.12 ALLEGATI/INFORMATIVE E ISTRUZIONI

ALLEGATO D12.a – Format Accordo di partenariato

ALLEGATO D12.b – Format Relazione descrittiva dettagliata del progetto

ALLEGATO D12.c – Format Piano economico di dettaglio

ALLEGATO D12.d – Dichiarazione sostitutiva per la concessione di aiuti in de minimis

ALLEGATO D12.e – Incarico per la sottoscrizione digitale della domanda

ALLEGATO D12.f – Informativa sul trattamento dei dati personali (art. 13 reg ue 2016/679)

ALLEGATO D12.g – Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà per soggetti che non hanno posizioni INPS/INAIL

ALLEGATO D12.h – Informativa sulla firma elettronica

ALLEGATO D12.i – Informativa sull'applicazione dell'imposta di bollo

ALLEGATO D12.l – Format per la richiesta di accesso agli atti

**A. INTERVENTO, SOGGETTI, RISORSE****A.1 FINALITÀ E OBIETTIVI**

Il bando ha l'obiettivo di sostenere sul territorio lombardo la realizzazione di progetti sviluppati all'interno di una collaborazione tra le organizzazioni non profit del mondo sportivo e quelle afferenti al mondo educativo, formativo e sociale per garantire interventi che siano in grado di ricomprendere a pieno titolo lo sport nei percorsi di crescita e di massimizzare le capacità dello sport di veicolare contenuti educativi.

In particolare, i progetti dovranno essere finalizzati ad avvicinare bambini, adolescenti e giovani (come specificato al paragrafo A.4) alla pratica sportiva di base mediante un percorso formativo-educativo finalizzato alla loro crescita personale, in relazione alle seguenti aree tematiche:

- **Sport e valori:** sperimentare in modo diretto valori importanti quali la lealtà, il rispetto delle regole, il rifiuto della violenza, l'inclusione, il lavoro di squadra, l'abitudine all'impegno, l'accettazione della sconfitta e la gestione della vittoria;
- **Sport e salute:** promuovere, in particolare per i minori che non hanno mai svolto attività fisica, l'adozione di stili di vita sani e attivi che siano in grado di permanere nel tempo e di contrastare comportamenti non salutari (fumo, abuso di alcool e droghe);
- **Sport e inclusione:** promuovere la pratica sportiva di bambini e ragazzi che faticano in modo particolare ad avvicinarsi al mondo dello sport, anche con riferimento alle persone con disabilità e alle fasce fragili della popolazione.

**A.2 RIFERIMENTI NORMATIVI**

Riferimenti normativi del presente bando sono:

- la legge regionale 1 ottobre 2014, n. 26 "Norme per la promozione e lo sviluppo delle attività motorie e sportive, dell'impiantistica sportiva e per l'esercizio delle professioni sportive inerenti alla montagna" ed in particolare le disposizioni di cui all'articolo 1 "Oggetto e finalità" nel quale vengono evidenziate l'importanza della pratica sportiva e della diffusione della cultura sportiva;
- il Regolamento (UE) n. 1407/2013 del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti "de minimis", pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea L 352/1 del 24 dicembre 2013, ed in particolare gli artt. 1 (campo di applicazione), 2 (definizioni, con particolare riferimento alla definizione di impresa unica), 3 (aiuti "de minimis"), e 6 (controllo) applicabile solo per i potenziali beneficiari che svolgano attività economica e di rilevanza non locale, ovvero con bacino di utenza internazionale o con attrattività per investitori internazionali;
- il Programma Regionale di Sviluppo (PRS) della XI legislatura, approvato con DCR n. XI/64 del 10 luglio 2018, che riconosce lo sport come strumento strategico per il miglioramento del benessere psicofisico della persona, per la promozione di stili di vita sani, per trasmettere valori quali il rispetto degli altri e delle regole, per favorire l'integrazione, l'inclusione e la coesione sociale, oltre che la crescita della persona

e della socialità e prevede il sostegno ad iniziative progettuali specifiche e multidisciplinari (risultato atteso Econ.6.1.107 – Incentivare la pratica motoria in tutto il territorio);

- la DCR n. XI/188 del 13 novembre 2018 “Linee guida e priorità d'intervento triennali per la promozione dello sport in Lombardia in attuazione della l.r. 1 ottobre 2014, n. 26 (art. 3, comma 1)” prevede, tra le priorità di intervento dell'obiettivo generale “a) Promozione dell'attività motoria e della pratica sportiva come fattore di prevenzione, educazione e inclusione”, di incentivare l'attività motoria e la pratica sportiva attraverso progettualità specifiche multidisciplinari;
- l'Accordo di collaborazione tra Regione Lombardia e Fondazione Cariplo per la promozione e il sostegno di progetti finalizzati alla diffusione e valorizzazione della pratica sportiva tra bambini, adolescenti e giovani – anno 2019/2020 – Bando “Lo sport: un'occasione per crescere insieme. Percorsi sportivi-educativi per la crescita, il benessere e l'inclusione, approvato con DGR n. XI/1500 del 8 aprile 2019;

### A.3 SOGGETTI BENEFICIARI

I partecipanti dovranno costituire un partenariato minimo di due soggetti non profit, che abbiano sede legale o operativa in Lombardia, e che comprenda almeno:

- A) un ente non profit in rappresentanza del mondo sportivo, in qualità di capofila del partenariato individuato fra:
- un'Associazione o una Società sportiva dilettantistica Senza scopo di lucro iscritta al Registro del CONI Lombardia e/o alla sezione parallela del CIP e/o affiliata a Federazioni sportive nazionali (FSN), Federazioni sportive paralimpiche (FSP), Federazioni sportive nazionali paralimpiche (FSNP), Discipline sportive associate (DSA), Discipline sportive associate paralimpiche (DSAP), Enti di promozione sportiva (EPS), Enti di promozione sportiva paralimpica (EPSP)  
*oppure*
  - un Comitato/Delegazione regionale/provinciale del CONI, del CIP, di una Federazione Sportiva Nazionale, di una Federazione sportiva paralimpica (FSP), di una Federazione sportiva nazionale paralimpica (FSNP), di una Disciplina Sportiva Associata (DSA), di una Disciplina sportiva associata paralimpica (DSAP), di un Ente di Promozione Sportiva, di un ente di promozione sportiva paralimpica (EPSP)
- B) un ente pubblico o un'organizzazione privata non profit con finalità formative e/o socio-educative in qualità di partner di progetto.

Potranno far parte del partenariato, in qualità di partner, anche ulteriori soggetti non profit; laddove tali soggetti siano in rappresentanza del mondo sportivo dovranno comunque rispettare i requisiti di cui alla lettera A).

La formalizzazione della relazione fra i soggetti ai fini della realizzazione congiunta del progetto dovrà avvenire attraverso uno specifico “Accordo di partenariato”, sottoscritto dai Rappresentanti legali di tutti i soggetti aderenti (cfr. paragrafo B2.a).

Saranno ammessi alla fase di valutazione di merito esclusivamente i progetti presentati da partenariati con capofila un soggetto come descritto alla lettera A) e almeno un partner come descritto alla lettera B).

Le regole di ammissibilità, di seguito specificate, si applicano a tutti i soggetti che richiedono un contributo e quindi sia ai soggetti capofila sia ai soggetti partner.

Per gli enti di natura privata<sup>1</sup> l'assenza dello scopo di lucro deve risultare dalla presenza, nello statuto, di una regolamentazione che, nel suo complesso:

- a) vieti la distribuzione, diretta e indiretta, anche in occasione dello scioglimento del rapporto, di utili, avanzi di gestione, fondi e riserve in favore di amministratori, soci, partecipanti, lavoratori o collaboratori;
- b) disponga la destinazione di utili e avanzi di gestione allo svolgimento dell'attività statutaria o all'incremento del patrimonio;
- c) preveda la destinazione dell'eventuale attivo risultante dalla liquidazione a fini di pubblica utilità, ivi compresa la finalità sportiva, o ad altre organizzazioni prive di scopo di lucro.

Qualora lo Statuto non rispetti quanto di sopra delineato non sarà possibile procedere ad adeguamenti statutari e l'ente verrà considerato non ammissibile.

Si ritiene che non perseguano finalità di lucro gli enti del terzo settore di cui al Decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117, e, nelle more dell'attivazione del Registro Unico Nazionale del Terzo settore:

- le organizzazioni iscritte ai registri regionali del volontariato;
- le organizzazioni iscritte ai registri delle associazioni di promozione sociale;
- le organizzazioni iscritte all'albo nazionale delle ONG;
- le organizzazioni iscritte al registro delle ONLUS.

Sono esclusi dal contributo:

- gli enti e le organizzazioni non formalmente costituiti con atto registrato;
- le formazioni e le associazioni politiche, i sindacati, le associazioni professionali e di rappresentanza di categorie economiche, le associazioni di datori di lavoro, nonché gli enti sottoposti a direzione e coordinamento o controllati dai suddetti enti;
- i soggetti che svolgono propaganda politica direttamente o indirettamente per influenzare il procedimento legislativo e le campagne elettorali;
- i soggetti che mirano a limitare la libertà e la dignità dei cittadini o a promuovere ogni forma di discriminazione;
- le persone fisiche;

---

<sup>1</sup> Si sottolinea che Fondazione Cariplo, in base alla normativa di riferimento, non può concedere, né direttamente né indirettamente, contributi, erogazioni o sovvenzioni di alcun genere a enti con fini di lucro o imprese di qualsiasi natura (intendendosi per tali tutti gli enti e i soggetti che, a prescindere dalla forma giuridica adottata, operano sul mercato fornendo beni e servizi), a eccezione delle cooperative che operano nel settore dello spettacolo, dell'informazione e del tempo libero, delle imprese sociali e delle cooperative sociali (articolo 3, comma 2, Decreto legislativo 17 maggio 1999, n. 153).

- gli enti o soggetti aventi scopo di lucro;
- i soggetti che svolgono attività nei settori esclusi di cui all'art. 1 par. 1 e 2 del Reg. UE 1407/2013;
- imprese sottoposte a procedure concorsuali, ove applicabili.

Sono inoltre esclusi i soggetti che siano stati:

- condannati per illecito sportivo da CONI o FSN, DSA, EPS di appartenenza o CIP nei tre anni precedenti la pubblicazione del presente avviso;
- condannati da CONI o FSN, DSA, EPS di appartenenza o CIP per l'uso di sostanze dopanti nei cinque anni precedenti la pubblicazione del presente avviso;
- sanzionati da CONI o FSN, DSA, EPS di appartenenza o CIP, nei cinque anni precedenti la pubblicazione del presente avviso, con la squalifica, inibizione o radiazione ovvero con la sospensione, anche in via cautelare, prevista dal Codice di comportamento sportivo del CONI.

Ogni soggetto (capofila o partner) può partecipare al bando con una sola domanda. In presenza di una domanda già inviata e protocollata non saranno ammesse ulteriori domande che includano il medesimo soggetto nel partenariato.

#### **A.4 SOGGETTI DESTINATARI**

I destinatari degli interventi finanziabili dal presente bando sono:

- bambini e giovani di età compresa tra i 6 e i 19 anni (laddove il progetto preveda il coinvolgimento delle scuole del secondo ciclo e di giovani frequentanti percorsi di istruzione e formazione professionale della Regione Lombardia, potranno beneficiare degli interventi anche studenti di età superiore);
- bambini e giovani con disabilità di età compresa tra i 6 e i 25 anni.

#### **A.5 DOTAZIONE FINANZIARIA**

La dotazione finanziaria complessiva è pari a 1.600.000,00 euro di cui il 50% a carico di Regione Lombardia e il 50% a carico di Fondazione Cariplo.

Le risorse finanziarie di Regione Lombardia, pari a 800.000,00 euro, trovano copertura sul bilancio 2020 sul capitolo 6.01.104.7853 - Trasferimenti alle associazioni sportive e ad altri enti privati senza scopo di lucro per la realizzazione di iniziative relative allo sviluppo della pratica e della cultura sportiva.



## **B. CARATTERISTICHE DEL CONTRIBUTO E DEL PROGETTO**

### **B.1 CARATTERISTICHE DEL CONTRIBUTO**

Le risorse del presente bando sono di natura regionale e privata.

I soggetti che presentano domanda potranno richiedere un contributo a fondo perduto fino ad un massimo del 60% delle spese ammissibili e comunque non inferiore a **15.000,00 euro e non superiore a 60.000,00 euro** (il costo minimo di progetto dovrà quindi ammontare a 25.000,00 euro).

#### **B1.a Regime di aiuto**

Nel caso in cui si verifichi la presenza cumulativa di attività economica e rilevanza non locale, ovvero con bacino di utenza internazionale o con attrattività per investitori internazionali, le agevolazioni della Regione saranno assegnate in applicazione del Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione Europea del 18 dicembre 2013 (pubblicato sulla G.U. dell'Unione Europea L 352 del 24/12/2013) relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea agli Aiuti "de minimis", con particolare riferimento agli articoli 1 (Campo di applicazione), 2 (Definizioni, con particolare riferimento alla definizione di impresa unica), 3 (Aiuti "de minimis") e 6 (Controllo).

In base al Regolamento (UE) 1407/2013, art. 3.2 l'importo complessivo degli aiuti "de minimis" concessi da uno Stato membro a un'impresa unica non può superare 200.000,00 euro nell'arco di tre esercizi finanziari. Qualora la concessione di nuovi aiuti "de minimis" comporti il superamento dei massimali pertinenti soprariportati, l'impresa richiedente non potrà beneficiare delle misure di aiuto del presente provvedimento.

Per le misure previste dal presente provvedimento, sugli stessi costi ammissibili non si ammette il cumulo di cui all'art 5.2 del sopracitato Regolamento (UE) n. 1407/2013.

Le attività di istruttoria e controllo ai fini del rispetto del citato regolamento 1407/2013 a valere sul bando saranno svolte direttamente da Regione Lombardia.

### **B.2 CARATTERISTICHE DEL PROGETTO**

Per accedere al finanziamento, i progetti dovranno avere le seguenti caratteristiche:

- a) essere coerenti con le finalità ed obiettivi del bando e focalizzarsi su almeno una delle aree tematiche indicate al paragrafo A.1;
- b) prevedere come destinatari bambini e adolescenti di età compresa tra i 6 e i 19 anni (con la possibilità, laddove il progetto preveda il coinvolgimento delle scuole del secondo ciclo e dei centri di istruzione e formazione professionale, di includere negli interventi anche studenti di età superiore) e/o bambini, adolescenti e giovani disabili di età compresa fra i 6 e i 25 anni di età;
- c) essere presentati da un partenariato minimo di due soggetti e nel rispetto di quanto stabilito dal paragrafo A.3 e di seguito dettagliato nel paragrafo B2.a;

- d) essere presentati con modalità conformi a quanto stabilito dal presente avviso, ed in particolare utilizzando la piattaforma "Bandi Online" (come descritto al paragrafo C.1) e inviando tutti i documenti previsti al paragrafo C1.a secondo la modulistica obbligatoria, laddove prevista;
- e) essere realizzati integralmente nel territorio lombardo;
- f) essere avviati a partire dal giorno successivo alla chiusura del bando (e pertanto a partire dal 13 giugno 2019) e comunque entro e non oltre il 31 gennaio 2020 (non saranno accettati progetti avviati antecedentemente al 13 giugno 2019);
- g) concludersi entro il 31 dicembre 2020 e avere una durata minima di 10 mesi.

Non verranno in ogni caso considerati ammissibili a contributo gli interventi che:

- si limitano a potenziare l'attività motoria curriculare scolastica;
- si limitano a chiedere un sostegno per l'attività sportiva ordinaria;
- fanno riferimento a singole manifestazioni ed eventi sportivi;
- rappresentano la riproposizione di progetti già finanziati a valere sul bando "Lo sport: un'occasione per crescere insieme – Edizioni 2015, 2016 e 2018.

## **B2.a Caratteristiche del partenariato**

Per progetto in partenariato, si intende un intervento realizzato congiuntamente da un soggetto "capofila" e da uno o più soggetti "partner" (per la composizione del partenariato e le regole di ammissibilità dei soggetti, si veda il paragrafo A3).

### **Capofila**

Il ruolo di capofila può essere rivestito da un soggetto che:

- risulta ammissibile al contributo;
- apporta al progetto costi/oneri e proventi/ricavi (uscite e entrate);
- si candida a divenire destinatario finale di una quota del contributo complessivamente richiesto per il progetto;
- esercita un'attività necessaria e qualificante per l'attuazione del progetto;
- assume il coordinamento dei vari interventi e attività ed è titolare di poteri di rappresentanza dei partner;
- è l'interlocutore ufficiale di Regione Lombardia e Fondazione Cariplo in ordine ad ogni tipo di comunicazione e richiesta di verifica/controllo che si renderanno necessari nel procedimento amministrativo legato al progetto relativo al presente bando;
- supervisiona la rendicontazione delle spese sostenute dai partner;
- riceve le quote di contributo erogate complessivamente per il progetto da Regione Lombardia e Fondazione Cariplo ed è responsabile del corretto trasferimento delle somme di pertinenza ai singoli partner;
- garantisce la conservazione del carattere di erogazioni liberali per le somme trasferite ai partner a titolo di quota parte del contributo di spettanza.

### **Partner**

Per partner deve intendersi un soggetto che:

- risulta ammissibile al contributo;
- apporta al progetto costi/oneri e proventi/ricavi (uscite e entrate);
- si candida a divenire destinatario di una quota del contributo complessivamente richiesto per il progetto.

### **Accordo di partenariato**

La formalizzazione della relazione che intercorre fra i soggetti partner ai fini della realizzazione congiunta di un progetto deve avvenire attraverso uno specifico "accordo di partenariato", cioè un documento sottoscritto dai Rappresentanti legali (o loro delegati) dell'ente capofila e di tutti i partner (cfr. Format accordo di partenariato – Allegato D.12.a)

L'ente capofila è responsabile della presentazione formale del progetto e dell'invio di tutta la documentazione necessaria (cfr. Paragrafo C1.a).

### **B.3 SPESE AMMISSIBILI E SOGLIE MINIME E MASSIME DI AMMISSIBILITÀ**

Sono considerate ammissibili, le spese sostenute dai beneficiari (capofila e partner), ovvero debitamente quietanzate, a partire dalla data di avvio del progetto indicata in fase di presentazione della domanda e sino alla data di conclusione.

Sono ammissibili le seguenti tipologie di spesa:

- a) Personale dipendente (ovvero personale strutturato): il personale dipendente già in forza al partenariato prima della data di inizio del progetto potrà essere ammesso nel limite del 25% del costo totale (vedi voce di spesa A5 della tabella 1);
- b) Personale non dipendente (ovvero personale non strutturato) (vedi voce di spesa A6 della tabella 1);
- c) Prestazioni professionali di terzi (vedi voce di spesa A7 della tabella 1);
- d) Materiale di consumo, comprensivo delle spese per acquisto di materiale tecnico e sportivo, nel limite del 25% del costo totale del progetto (vedi voce di spesa A8 della tabella 1);
- e) Spese correnti fino al 5% del costo totale del progetto (vedi voce di spesa A9 della tabella 1);
- f) Altre spese di gestione (es: affitto, ecc...) (vedi voce di spesa A10 della tabella 1);

Per essere ammissibili le spese devono essere direttamente collegate alle attività previste dal progetto presentato.

Non sono considerate ammissibili le spese per investimenti e acquisto di beni ammortizzabili<sup>2</sup>.

---

<sup>2</sup> Per beni ammortizzabili si intendono quei beni durevoli con costo unitario superiore a 516,46 euro e con una vita utile di almeno 5 anni la cui produttività si esaurisce nel tempo con l'utilizzo del bene stesso.

**Tabella 1 - Tabella dei codici COSTI/ONERI ammessi per la compilazione del Piano economico dettagliato**

<b>CODICE</b>	<b>VOCI DI SPESA</b>
A5	Personale strutturato – se già in forza al partenariato, max 25% costo di progetto
A6	Personale non strutturato
A7	Prestazioni professionali di terzi
A8	Materiale di consumo – max 25% costo di progetto
A9	Spese correnti – max 5% costo di progetto
A10	Altre spese gestionali

**Tabella 2 - Tabella dei codici RICAVI/PROVENTI ammessi per la compilazione del Piano economico dettagliato**

<b>CODICE</b>	<b>FONTI DI FINANZIAMENTO</b>
B1	Risorse finanziarie proprie
B2	Prestiti da banca e altri soggetti
B3	Proventi da attività del progetto
B4	Contributi e finanziamenti (senza obbligo di rimborso) da soggetti pubblici e privati
B5	Fondazione Cariplo / Regione Lombardia

## **C. FASI E TEMPI DEL PROCEDIMENTO**

### **C.1 PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE**

La domanda di partecipazione deve essere presentata dal Legale Rappresentante (o suo delegato/autorizzato alla firma) esclusivamente online sulla piattaforma informativa Bandi online all'indirizzo [www.bandi.servizirl.it](http://www.bandi.servizirl.it)

**da lunedì 29 aprile 2019 h. 12.00  
entro e non oltre mercoledì 12 giugno 2019 h. 17.00**

Tutti i dettagli relativi alla procedura guidata di presentazione delle domande saranno definiti all'interno di un Manuale appositamente predisposto che verrà reso disponibile all'interno del Sistema informativo alla data di apertura della piattaforma.

Prima di presentare domanda di partecipazione al Bando, il soggetto richiedente deve:

- registrarsi (fase di registrazione) al fine del rilascio delle credenziali di accesso al sistema informativo Bandi online: la registrazione deve essere effettuata dalla persona incaricata per la compilazione della domanda in nome e per conto del soggetto beneficiario (capofila);
- provvedere alla fase di profilazione sul predetto sito che consiste nel:
  - a) associare alle credenziali della persona fisica incaricata per la compilazione della domanda il profilo del soggetto beneficiario;
  - b) compilare le informazioni relative al soggetto beneficiario;
  - c) allegare il documento d'identità in corso di validità del legale rappresentante
- attendere la validazione. I tempi di validazione potranno richiedere, a seconda della modalità di registrazione e profilazione utilizzata, fino a 16 ore lavorative.

La verifica dell'aggiornamento e della correttezza dei dati presenti sul profilo all'interno del Sistema Informativo è a esclusiva cura e responsabilità del soggetto richiedente stesso.

**La mancata osservanza delle modalità di presentazione costituirà causa di inammissibilità formale della domanda di partecipazione.**

Nella domanda on line di partecipazione al Bando, il soggetto richiedente deve, tra le altre informazioni richieste in anagrafica, inserire i dati relativi a tutti i membri del partenariato e i dati riassuntivi di progetto, inoltre dovrà rendere le dichiarazioni necessarie alla presentazione della domanda.

Al termine della compilazione on line della domanda di partecipazione, il soggetto richiedente dovrà provvedere ad allegare la documentazione prevista al paragrafo C1.a, anch'essa caricata elettronicamente sul Sistema Informativo. Nell'apposita sezione del Sistema Informativo verrà resa disponibile la modulistica necessaria per la partecipazione al presente Bando.

A seguito del caricamento dei documenti sopra descritti, il richiedente deve scaricare tramite l'apposito pulsante la domanda di contributo generata automaticamente dal sistema e sottoscriverla secondo le modalità di seguito descritte.

Ai sensi del Regolamento dell'Unione Europea numero 910/2014, cosiddetto regolamento "eIDAS" (electronic IDentification Authentication and Signature - Identificazione, Autenticazione e Firma elettronica), la sottoscrizione della documentazione utile alla partecipazione al bando dovrà essere effettuata o con firma digitale o firma elettronica qualificata o firma elettronica avanzata. È ammessa quindi anche la firma con Carta Regionale dei Servizi (CRS) o Carta Nazionale dei Servizi (CNS), purché generata attraverso l'utilizzo di una versione del software di firma elettronica avanzata aggiornato a quanto previsto dal Decreto del Consiglio dei Ministri del 22/2/2013 "Regole tecniche in materia di generazione, apposizione e verifica delle firme elettroniche avanzate, qualificate e digitali, ai sensi degli articoli 20, comma 3, 24, comma 4, 28, comma 3, 32, comma 3, lettera b) , 35, comma 2, 36, comma 2, e 71" (Il software gratuito messo a disposizione da Regione Lombardia è stato adeguato a tale Decreto a partire dalla versione 4.0 in avanti).

La domanda deve essere perfezionata con il pagamento dell'imposta di bollo attualmente vigente di 16 euro -ai sensi del DPR 642/1972 -o valore stabilito dalle successive normative. Pertanto, i soggetti richiedenti, non esenti dall'obbligo di bollo, a seguito del completo caricamento della documentazione richiesta, dovranno procedere in modo virtuale all'assolvimento del pagamento della marca da bollo tramite carta di credito sui circuiti autorizzati accedendo all'apposita sezione del Sistema Informativo. Il modulo di presentazione della domanda di contributo dovrà altresì, per i casi di esenzione dagli obblighi di bollo ai sensi della normativa vigente, prevedere la dichiarazione di essere esente dall'applicazione dell'imposta di bollo in quanto il richiedente è soggetto esente ai sensi del DPR n. 642/1972 allegato B art.27 bis (ONLUS, Federazioni sportive, enti di promozione sportiva, associazioni e società sportive dilettantistiche senza fine di lucro riconosciute dal CONI).

Le domande di partecipazione al Bando sono trasmesse e protocollate elettronicamente solo a seguito del completamento delle fasi sopra riportate cliccando il pulsante "Invia al protocollo".

A conclusione della suddetta procedura il sistema informativo rilascia in automatico numero e data di protocollo della domanda di contributo presentata. Ai fini della verifica

della data di presentazione della domanda farà fede esclusivamente la data di invio al protocollo registrata dalla procedura online.

L'avvenuta ricezione telematica della domanda è comunicata via posta elettronica all'indirizzo indicato nella sezione anagrafica di Bandi online al soggetto richiedente; la comunicazione riporta anche il numero identificativo a cui fare riferimento nelle fasi successive dell'iter procedurale.

### C1.a Documenti necessari per presentare il progetto

Ai fini della partecipazione al bando, il soggetto proponente deve allegare in formato elettronico i documenti segnalati nella tabella che segue.

DOCUMENTI RELATIVI AI MEMBRI DEL PARTENARIATO
<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Statuto vigente</b> regolarmente registrato (capofila e partner, solo per enti di natura privata)</li> <li>• <b>Bilancio consuntivo</b> approvato dell'ultimo esercizio con nota integrativa e relazione sulla gestione se presenti (capofila e partner, solo per enti di natura privata)<sup>3</sup></li> <li>• <b>Dichiarazioni sostitutive</b> per la concessione di aiuti in «de minimis» (solo per i membri del partenariato che dichiarano lo svolgimento di attività economica e di rilevanza non locale – utilizzare <u>obbligatoriamente</u> la <b>modulistica</b> fornita in Allegato D12.d)</li> <li>• Solo in caso di domanda firmata da delegato del legale rappresentante del capofila: <b>incarico</b> per la sottoscrizione digitale e presentazione telematica della domanda (solo se pertinente – utilizzare <u>obbligatoriamente</u> la <b>modulistica</b> fornita in Allegato D12.e)</li> <li>• Copia di un <b>documento di identità</b> in corso di validità del legale rappresentante (o suo delegato) di ogni membro del partenariato</li> </ul>
DOCUMENTI RELATIVI AL PROGETTO
<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Domanda di partecipazione</b> firmata elettronicamente dal Rappresentante legale del capofila o suo delegato (utilizzare <u>obbligatoriamente</u> il <b>documento generato</b> nell'ambito della procedura informatica)</li> <li>• <b>Accordo di partenariato</b> tra il capofila e il/i partner (utilizzare <u>obbligatoriamente</u> la <b>modulistica</b> fornita in Allegato D12.a)</li> <li>• <b>Relazione descrittiva</b> dettagliata del progetto (utilizzare <u>obbligatoriamente</u> la <b>modulistica</b> fornita in Allegato D12.b)</li> <li>• <b>Piano economico</b> dettagliato del progetto (utilizzare <u>obbligatoriamente</u> la <b>modulistica</b> fornita in Allegato D12.c)</li> </ul>

<sup>3</sup> Nel caso di soggetti non tenuti per statuto o per legge a redigere un bilancio, è indispensabile la presentazione di un rendiconto gestionale, volto a evidenziare le entrate e le uscite con riferimento ai dati consuntivi dell'ultimo esercizio. Si segnala inoltre l'opportunità di predisporre i documenti contabili conformemente alle Linee guida e prospetti di bilancio per gli enti non profit" emanate dall'Agenzia del Terzo Settore.

**Per tutti i soggetti sono considerati utili in sede di valutazione, anche se facoltativi, i seguenti documenti:**

- eventuali lettere di sostegno al progetto;
- materiali informativi sui soggetti richiedenti, quali bilancio sociale, rapporto annuale, bollettino periodico, pubblicazioni e articoli che illustrino i progetti, le attività e/o le iniziative organizzate (se tali documenti sono presenti sul sito web dell'organizzazione, si suggerisce di limitarsi a indicarne il link).

## **C.2 TIPOLOGIA DI PROCEDURA PER L'ASSEGNAZIONE DELLE RISORSE**

La tipologia di procedura utilizzata è valutativa a graduatoria: le domande saranno valutate in base al punteggio totale conseguito su un massimo di 100 punti. Terminata la fase di valutazione delle domande ritenute ammissibili verrà definita, entro il 20 dicembre 2019, la graduatoria dei progetti finanziati, dei progetti ammessi e non finanziati, nonché l'elenco dei progetti non ammessi.

## **C.3 ISTRUTTORIA**

### **C3.a Modalità e tempi del processo**

La procedura di selezione dei progetti presentati sul bando si articola in due fasi: la prima fase (istruttoria formale) riguarda l'ammissibilità formale della domanda di contributo; la seconda fase (istruttoria di merito), a cui accedono esclusivamente le domande risultate ammissibili, è incentrata sulla valutazione di merito delle singole proposte progettuali.

La verifica di ammissibilità formale e la valutazione di merito delle domande sono svolte da una specifica Commissione Paritetica composta da rappresentanti di Regione Lombardia e Fondazione Cariplo, che sarà nominata a seguito della chiusura della fase di presentazione delle domande.

Sulla base della graduatoria definita in esito al processo di valutazione e compatibilmente alla disponibilità finanziaria stanziata per il presente Bando, Regione Lombardia e il Consiglio di Amministrazione di Fondazione Cariplo individueranno **entro il 20 dicembre 2019** i progetti cui assegnare un contributo.

### **C3.b Verifica di ammissibilità delle domande**

L'istruttoria formale è finalizzata a verificare la sussistenza dei requisiti di ammissibilità dei soggetti richiedenti, la correttezza della modalità di presentazione della domanda di partecipazione, la completezza documentale della stessa nonché l'assolvimento degli eventuali obblighi di bollo.

Rispetto ai criteri di ammissibilità formale sono considerate inammissibili, quindi escluse automaticamente dalla successiva fase di valutazione, le proposte:

- a) presentate da un capofila che non rispetta i requisiti di ammissibilità specificati nel paragrafo A.3;

- b) presentate da un partenariato in cui non siano presenti almeno un soggetto sportivo e un ente pubblico o un'organizzazione privata non profit come specificato al paragrafo A.3;
- c) **incomplete o difformi**, vale a dire inoltrate con modulistica diversa da quella fornita, non integralmente compilata o sprovvista di uno o più allegati indicati al paragrafo C1.a;
- d) **incoerenti** con le finalità e gli obiettivi del bando;
- e) che **non rispettano** i vincoli stabiliti dal bando con riferimento alle caratteristiche del contributo e del progetto (paragrafo B);
- f) **presentate in ritardo** o con modalità difformi rispetto a quanto previsto dal bando. Per la scadenza, fanno fede la data e l'ora di inoltro elettronico del Modulo progetto e della documentazione allegata che devono essere trasmessi entro e non oltre le ore 17.00 del 12 giugno 2019.

Si specifica che l'inammissibilità di un membro del partenariato non implica l'inammissibilità formale del progetto laddove, anche venendo meno uno o più soggetti, vengano comunque rispettati i vincoli del partenariato minimo indicati nel paragrafo A.3.

### C3.c Integrazione documentale

Regione Lombardia e Fondazione Cariplo si riservano la facoltà di richiedere ai soggetti richiedenti i chiarimenti e le integrazioni che si rendessero necessari, fissando i termini per la risposta, che comunque non potranno essere superiori a 10 giorni solari dalla data della richiesta.

In caso di richiesta di integrazioni, i termini temporali si intendono interrotti sino alla data di ricevimento della documentazione integrativa. La mancata risposta del soggetto richiedente entro il termine stabilito costituisce causa di non ammissibilità della domanda (lett. c) par. C3.b).

L'assenza dei documenti di seguito riportati non può essere sanata tramite richiesta di integrazioni documentali e comporta l'inammissibilità formale del progetto (lett. c) par. C3.b):

- statuto del capofila,
- domanda di partecipazione generata dal sistema e firmata elettronicamente dal legale rappresentante del capofila o da suo delegato autorizzato,
- relazione descrittiva dettagliata del progetto,
- piano economico dettagliato del progetto,
- accordo di partenariato.

A tal proposito si evidenzia che in caso di difformità fra il piano economico compilato online sulla piattaforma informatica e il documento allegato farà fede quanto compilato in piattaforma, con possibili ripercussioni in termini di valutazione finale sul criterio 4 "sostenibilità economico-finanziaria".



C3.d Valutazione delle domande

Il processo di valutazione consiste in un'analisi di merito dei progetti, incentrata sia sui contenuti (qualità e chiarezza dell'esposizione, coerenza e rilevanza degli obiettivi e dell'ambito di intervento, adeguatezza delle strategie, significatività dei risultati attesi e congruità dell'organizzazione o del partenariato rispetto alla tipologia di progetto presentato), sia sulla sostenibilità economico-finanziaria dei singoli progetti.

La valutazione delle domande avviene sulla base dei criteri di seguito riportati:

CRITERIO 1: ANALISI DEL CONTESTO - OBIETTIVI		Peso attribuito: 30%
Sotto-criteri		Punteggio attribuibile
1a	Adeguatezza grado di conoscenza del contesto in cui si interviene, in particolare per quanto riguarda le attività già esistenti	Da 0 a 4
1b	Inquadramento della situazione di partenza (indicazione quantitativa dei minori che attualmente praticano le attività sportive promosse dai membri del partenariato) e indicazione delle attività realizzate in passato connesse al progetto presentato, evidenziando i risultati ottenuti e/o le debolezze riscontrate	Da 0 a 4
1c	Intervento realizzato su un territorio ben individuato su cui le organizzazioni coinvolte hanno già lavorato in passato (radicamento territoriale)	Da 0 a 4
1d	Coerenza degli obiettivi rispetto al bando e chiara definizione degli stessi	Da 0 a 4
CRITERIO 2: STRATEGIE		Peso attribuito: 35%
Sotto-criteri		Punteggio attribuibile
2a	Strategia efficace e convincente rispetto agli obiettivi auspicati, con particolare riguardo all'integrazione tra il percorso formativo/educativo e l'attività sportiva quale opportunità di crescita complessiva e sviluppo della persona	Da 0 a 4
2b	Piano di intervento chiaramente descritto e coerente in termini di risorse, destinatari, ruoli dei soggetti, tempi e modalità e descrizione delle novità introdotte dal progetto rispetto alle attività svolte precedentemente	Da 0 a 4
2c	Chiarezza nell'illustrare gli strumenti e le modalità con cui si favorisce l'aggancio e la partecipazione all'attività sportiva dei minori e dei giovani precedentemente non coinvolti e/o che faticano ad avvicinarsi alla pratica sportiva	Da 0 a 4
2d	Coinvolgimento delle famiglie nella condivisione dei valori e nell'impegno diretto all'interno delle attività previste nel progetto	Da 0 a 4

<b>2e</b>	Partenariato coerente con gli obiettivi del progetto, esplicitazione del valore aggiunto del partenariato con una chiara definizione dei ruoli e partecipazione equilibrata dei partner alle azioni previste	<b>Da 0 a 4</b>	15%
<b>2f</b>	Creazione, al di là del partenariato minimo, di reti più ampie che coinvolgano altri soggetti del territorio, costruendo sinergie tra le diverse associazioni presenti	<b>Da 0 a 4</b>	10%
<b>CRITERIO 3: IMPATTO E PIANO DI MONITORAGGIO E VALUTAZIONE</b>			<b>Peso attribuito: 15%</b>
	Sotto-criteri	Punteggio attribuibile	Peso attribuito
<b>3a</b>	Chiara definizione dei risultati attesi in termini sia qualitativi che quantitativi	<b>Da 0 a 4</b>	45%
<b>3b</b>	Credibilità dei risultati attesi in riferimento sia alla situazione iniziale (analisi del contesto e numero di minori che praticano attività sportiva) sia allo schema progettuale predisposto	<b>Da 0 a 4</b>	45%
<b>3c</b>	Metodologia di monitoraggio e valutazione dei risultati e dei relativi indicatori: modalità di coinvolgimento dei soggetti beneficiari; indicatori di risultato di tipo qualitativo e quantitativo	<b>Da 0 a 4</b>	10%
<b>CRITERIO 4: SOSTENIBILITA' ECONOMICO FINANZIARIA</b>			<b>Peso attribuito: 20%</b>
	Sotto-criteri	Punteggio attribuibile	Peso attribuito
<b>4a</b>	Analisi piano economico: coerenza con il piano di progetto, adeguatezza e dettaglio delle voci di spesa, credibilità del co-finanziamento, sostenibilità	<b>Da 0 a 4</b>	55%
<b>4b</b>	Chiara suddivisione delle spese e dei contributi in capo ai singoli partner, anche in riferimento alle fonti di cofinanziamento ed equilibrio nella suddivisione delle spese tra la dimensione sportiva e quella sociale	<b>Da 0 a 4</b>	20%
<b>4c</b>	Coerenza tra l'impegno di spesa e la dimensione economica e gestionale degli enti	<b>Da 0 a 4</b>	15%
<b>4d</b>	Diversificazione delle fonti di finanziamento: in particolare risorse derivanti dal coinvolgimento di altri soggetti finanziatori esterni al partenariato	<b>Da 0 a 4</b>	10%
			<b>100%</b>

\* A ogni sotto-criterio verrà attribuito un valore compreso tra 0 e 4. Il punteggio attribuito verrà ponderato per il peso indicato in tabella. La somma dei punteggi ponderati fornirà il punteggio ottenuto sullo specifico criterio. Il punteggio ottenuto su ciascun criterio sarà ponderato per il peso indicato in tabella e fornirà il punteggio finale.

Il punteggio finale, dato dalla somma dei punteggi ponderati per ciascun criterio, sarà espresso in centesimi.

Si precisa che saranno ammessi a contributo, fino ad esaurimento delle risorse disponibili, esclusivamente i progetti che in applicazione dei criteri di valutazione sopra dettagliati avranno ricevuto una valutazione pari o superiore a 55 punti su 100.

Laddove in sede di valutazione alcuni costi presentati in preventivo siano considerati non ammissibili, non coerenti rispetto al piano di attività previsto o eccessivi, il contributo assegnabile verrà ricalcolato riducendo o eliminando tali costi, fino a concorrenza del 60% delle spese ammissibili. Qualora il totale delle spese ammissibili del progetto fosse inferiore al valore minimo di 15.000,00 euro previsto al paragrafo B.1 il progetto sarà considerato formalmente non ammissibile.

### **C3.e Concessione del contributo e comunicazione degli esiti dell'istruttoria**

Entro il **20 dicembre 2019**, il Consiglio di Amministrazione di Fondazione Cariplo e il Responsabile del procedimento di Regione Lombardia approveranno con propri provvedimenti la graduatoria dei progetti presentati, comprensiva dell'elenco dei progetti ammessi a contributo, dell'elenco dei progetti ammessi ma non finanziabili per esaurimento risorse e dell'elenco dei progetti non ammissibili. La graduatoria verrà pubblicata sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia (BURL) e sui siti istituzionali di Regione Lombardia e Fondazione Cariplo specificando l'entità del contributo, nonché condizioni e obblighi da rispettare ai fini dell'erogazione.

Gli esiti dell'istruttoria verranno inoltre comunicati, con lettera congiunta di Regione Lombardia e Fondazione Cariplo, al Rappresentante legale del soggetto richiedente.

## **C.4 MODALITÀ E ADEMPIMENTI PER L'EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO**

Per quanto riguarda modalità e adempimenti per l'erogazione delle risorse, si fa riferimento alle procedure previste dalla Guida alla rendicontazione di Fondazione Cariplo (disponibile su [www.fondazionecariplo.it](http://www.fondazionecariplo.it)), ad eccezione delle deroghe espressamente previste nel bando e riepilogate nel paragrafo D.10. Sarà organizzato un incontro formativo dedicato alla presentazione delle regole di rendicontazione ai beneficiari e i materiali ivi presentati saranno messi a disposizione sui siti istituzionali di Regione Lombardia e Fondazione Cariplo.

### **C4.a Adempimenti post concessione**

A seguito della comunicazione di ammissibilità del progetto, il soggetto beneficiario (capofila) dovrà accettare il contributo assegnato entro e non oltre 60 giorni solari consecutivi dalla data di pubblicazione sul BURL dell'elenco delle domande ammesse, pena la decadenza dal diritto allo stesso.

Contestualmente all'accettazione del contributo, il beneficiario dovrà assolvere ulteriori adempimenti preliminari (accettazione del disciplinare, comunicazione di avvio del progetto, dichiarazione sui tempi e sulla copertura finanziaria, dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà per i soggetti che non hanno posizione INPS/INAIL e invio della documentazione necessaria per le verifiche antimafia previste dalla normativa) per tramite della piattaforma informatica "Bandi Online".

I progetti dovranno obbligatoriamente essere avviati a partire dal 13 giugno 2019 e comunque entro e non oltre il 31 gennaio 2020 e terminare entro il 31 dicembre 2020, per una durata minima di almeno 10 mesi.

#### **C4.b Modalità e tempi di erogazione del contributo**

Il contributo viene erogato in **tre** tranches, come di seguito descritto. Agli importi erogabili non si applica la soglia minima prevista al paragrafo 2.5 della Guida alla rendicontazione.

- **ANTICIPAZIONE:** erogata nella misura del 30% del contributo assegnato. L'anticipazione dovrà essere espressamente richiesta da parte del capofila entro 60 giorni dall'approvazione della graduatoria, previo invio degli adempimenti preliminari riportati al paragrafo C4.a e sarà erogata entro 30 giorni dalla richiesta.
- **ACCONTO:** dovrà essere richiesto da parte del capofila entro il 31 luglio 2020 mediante presentazione di uno stato avanzamento lavori. Entro tale data il partenariato dovrà avere sostenuto almeno il 50% dei costi approvati; nel caso in cui non venga rendicontata tale percentuale di spesa, il contributo complessivo potrà essere ridotto in proporzione allo stato avanzamento lavori del primo acconto (ad esempio: se il partenariato rendiconta a marzo 2019 il 40% dei costi approvati, potrebbe ottenere a fronte della rendicontazione finale non più del 90% del contributo, in quanto il 10% risulterebbe già decurtato in sede di acconto). La liquidazione dell'Acconto intermedio avverrà previa verifica della documentazione presentata entro 60 giorni dalla data di ricezione della richiesta formale di acconto, fatte salve sospensioni dei termini in caso di richiesta di integrazioni o di procedura di ispezione. Qualora a seguito di verifica della rendicontazione presentata il contributo ammissibile fosse inferiore rispetto a quanto già erogato in sede di anticipazione, il beneficiario (capofila) è tenuto alla restituzione a Regione Lombardia della somma eccedente.

Per la liquidazione dell'anticipazione e dell'acconto intermedio, di competenza di Regione Lombardia, è altresì necessario il documento di regolarità contributiva (DURC) in corso di validità. Tale documento è acquisito d'ufficio da Regione Lombardia, presso gli enti competenti, in base a quanto stabilito dall'art. 6 del Decreto del 30.01.2016 del Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali (G.U. Serie Generale n. 125 del 1.6.2016). In caso di accertata irregolarità in fase di erogazione, verrà trattenuto l'importo corrispondente all'inadempienza e versato agli enti previdenziali e assicurativi (D. L. n. 69/2013, art. 31 commi 3 e 8-bis). Gli enti che non hanno posizioni INPS/INAIL sono tenuti a dichiararlo attraverso apposita modulistica. Ai fini della concessione dell'agevolazione il soggetto richiedente deve essere in regola con la normativa antimafia e presentare le dichiarazioni necessarie per permettere alla Pubblica Amministrazione di effettuare le verifiche attraverso la banca dati della Prefettura ai sensi del combinato disposto dell'art. 83, comma 1, e dell'art. 67, comma 1, lettera g, del D. Lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii.

L'esito positivo della verifica in tema di certificazione antimafia comporterà la decadenza dall'agevolazione.

- **SALDO FINALE:** la documentazione di rendicontazione relativa alla chiusura del progetto dovrà pervenire entro il 28 febbraio 2021; il saldo finale verrà erogato da Fondazione Cariplo solo a fronte della verifica dell'ultima rendicontazione e nel rispetto di quanto previsto dalla Guida alla Rendicontazione di Fondazione Cariplo (cap. 3, par. 3.8).

**L'ammontare del contributo erogabile è determinato esclusivamente in proporzione alle spese valutate come ammissibili (cfr par. C4.c) e nei limiti previsti del contributo assegnato.**

#### **C4.c Caratteristiche della fase di rendicontazione**

Le modalità di rendicontazione previste dal presente bando sono a costi reali. Il contributo verrà erogato dietro presentazione della rendicontazione delle spese effettivamente sostenute e rendicontate. Non è pertanto ammessa l'autocertificazione delle spese, né dei pagamenti.

Potranno essere riconosciute solo le spese rendicontate relative alle attività progettuali e ricomprese nel piano economico, purché siano sostenute dai beneficiari (capofila e partner) a partire dalla data di avvio del progetto indicata in fase di presentazione, e in ogni caso non antecedente il 13 giugno 2019, e fino alla data di conclusione del progetto comunicata in fase di domanda, che comunque non dovrà essere successiva al 31 dicembre 2020. Tutte le spese rendicontate dovranno risultare pagate al momento della presentazione della rendicontazione.

Saranno considerati validi esclusivamente i pagamenti ai fornitori effettuati dal capofila e dai soggetti partner che hanno sottoscritto l'accordo, per il tramite di bonifico bancario o postale ovvero con altri strumenti di pagamento idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni (L.136/2010, art.3, comma 1 e 3 e successive modificazioni). Non sono pertanto accettati pagamenti in contanti e/o tramite compensazione di qualsiasi genere tra il beneficiario (capofila/partner) e il fornitore. Il giustificativo di spesa riportante la dicitura "quietanzato" o "pagato" ancorché apposta direttamente dal fornitore, con proprio timbro e firma, non è considerato un dimostrativo di pagamento valido.

Non sono ammesse forme di autofatturazione di alcun genere, né la fatturazione incrociata fra i membri del partenariato.

Non possono essere erogati contributi su spese che siano già state oggetto di altri contributi pubblici o per le quali è stata presentata domanda di contributo pubblico.

I soggetti che risultino già beneficiari di contributi su altri bandi di Regione Lombardia o di Fondazione Cariplo non riceveranno il contributo per eventuali medesime spese.

La rendicontazione dovrà essere presentata obbligatoriamente in due momenti:

- **RENDICONTAZIONE INTERMEDIA:** dovrà essere presentata tramite la piattaforma Bandi Online entro il 31 luglio 2020, unitamente alla richiesta di acconto intermedio;
- **RENDICONTAZIONE FINALE:** dovrà essere presentata tramite la piattaforma Bandi Online entro il 28 febbraio 2021 unitamente alla richiesta di saldo finale.

Il capofila dovrà presentare, con l'invio delle rendicontazioni ed eventualmente, a fronte di specifica richiesta, successivamente all'erogazione del saldo finale, documentazione

attestante l'avvenuto trasferimento a ciascun partner delle quote di contributo di competenza.

#### **C4.d Variazioni progettuali**

Sono ammessi spostamenti di budget fra le voci di spesa del piano economico entro il limite previsto dalla Guida alla rendicontazione di Fondazione Cariplo (15% dei costi totali). Altre modifiche (fra cui ad esempio la variazione di quote di costo e di contributo attribuite ai partner), potranno essere apportate solo se adeguatamente motivate ed espressamente autorizzate dagli enti finanziatori, pena la decadenza dal contributo, fermo restando il mantenimento dei requisiti di ammissibilità.

Il capofila è tenuto a trasmettere, tramite la piattaforma Bandi Online di Regione Lombardia, il nuovo piano economico indicando le voci di spesa modificate e le relative motivazioni.

### **D. DISPOSIZIONI FINALI**

#### **D.1 OBBLIGHI DEI SOGGETTI BENEFICIARI**

I beneficiari (capofila e partner) hanno l'obbligo di:

- a) conservare gli originali della documentazione di spesa per almeno tre anni dalla data di liquidazione del contributo;
- b) segnalare tempestivamente eventuali variazioni relativamente a coordinate bancarie, denominazione sociale, Legale Rappresentante;
- c) evidenziare, in tutte le eventuali forme di pubblicizzazione del progetto (es: materiale a stampa, pubblicità eventualmente realizzate), che esso è realizzato con il concorso di risorse di Regione Lombardia e Fondazione Cariplo;
- d) mettere a disposizione, su richiesta di Regione Lombardia e di Fondazione Cariplo eventuali spazi per la trasmissione di messaggi di comunicazione istituzionale.

#### **D.2 DECADENZE, REVOCHE, RINUNCE DEI SOGGETTI BENEFICIARI**

I competenti organi di Regione Lombardia e Fondazione Cariplo provvederanno a dichiarare la **decadenza/revoca** del contributo concesso nei seguenti casi:

- inosservanza e inadempienza delle disposizioni, delle prescrizioni e di tutti i vincoli previsti dal bando, ed in particolare:
  - mancata accettazione del contributo nei termini previsti al paragrafo C4.a;
  - mancata presentazione della documentazione di rendicontazione di cui al paragrafo C4.b;
  - realizzazione difforme rispetto al progetto originale, qualora non sia stata autorizzata secondo quanto previsto al paragrafo C4.d;
- gravi inadempimenti agli obblighi posti a carico dei beneficiari (capofila/partner);
- rilascio di dichiarazioni non veritiere o mendaci da parte del capofila o dei partner in fase di presentazione della domanda e delle richieste di erogazione;

- mancata realizzazione dell'iniziativa;
- non veridicità della documentazione prodotta in fase di rendicontazione;
- mancata esibizione, in fase di eventuale controllo, degli originali dei documenti di spesa prodotti in fase di rendicontazione e della documentazione attestante il pagamento delle spese rendicontate;
- i beneficiari (capofila/partner) non consentano il regolare svolgimento delle procedure di controllo;
- assenza assoluta di spesa;
- mancato rispetto dei requisiti per la concessione degli aiuti in *de minimis*, applicabile solo per i potenziali beneficiari (capofila/partner) che svolgano attività economica e di rilevanza non locale e limitatamente alla quota di contributo regionale.

Qualora i progetti presentati da enti formalmente ammissibili in base ai requisiti del paragrafo A.3, risultassero controllati da soggetti non ammissibili, i contributi eventualmente concessi non potranno comunque essere erogati e i competenti organi di Regione Lombardia e Fondazione Cariplo provvederanno a dichiarare la revoca del contributo.

La perdita dei requisiti soggettivi di ammissibilità previsti al paragrafo A.3 (variazioni statutarie che comportino la perdita dello scopo di lucro così come definito dal bando, sopravvenute sanzioni/condanne per i soggetti sportivi per le fattispecie previste dal bando, sportivi perdita del requisito di affiliazione o registrazione al CONI/CIP per i soggetti come descritto nel bando) deve essere comunicata entro e non oltre 15 giorni alla casella [bandosport@fondazionecariplo.it](mailto:bandosport@fondazionecariplo.it). Qualora la stessa riguardi il capofila del progetto, l'intero contributo concesso verrà revocato. Qualora la perdita dei requisiti sia riferita ad uno dei partner, lo stesso non potrà più prendere parte alla realizzazione del progetto e dovrà restituire le somme eventualmente percepite. Se la sopraggiunta inammissibilità di un partner comporta il venir meno del rispetto dei vincoli di partenariato minimo, l'intero contributo concesso verrà revocato.

Qualora la dichiarazione di decadenza o di revoca avvenga in data successiva all'erogazione del contributo, il beneficiario (capofila) dovrà restituire l'importo percepito, maggiorato degli interessi legali calcolati dalla data di erogazione e sino alla data di restituzione.

La rinuncia, motivata da cause di forza maggiore sopraggiunte successivamente alla richiesta del contributo, deve essere comunicata a Regione Lombardia e Fondazione Cariplo, accedendo all'apposita sezione del sistema informativo Bandi online. In tal caso Regione Lombardia procederà ad adottare azioni di recupero delle somme già erogate.

### **D.3 PROROGHE DEI TERMINI**

Non sono previste proroghe alla durata del progetto.

#### **D.4 ISPEZIONI E CONTROLLI**

Regione Lombardia e Fondazione Cariplo si riservano la possibilità di effettuare specifici controlli a campione, prima o dopo la liquidazione del contributo assegnato.

I controlli si esercitano, anche attraverso l'utilizzo di banche dati, sulle dichiarazioni rese dal Legale Rappresentante in tutte le fasi del processo.

I controlli vengono eseguiti da soggetti formalmente incaricati presso la sede legale o operativa del capofila e – a seconda dei casi – del/dei partner. In tale fase il Legale Rappresentante o suo delegato, è tenuto a consentire le procedure di controllo, ad esibire gli originali della documentazione prodotta in sede di rendicontazione relativamente alle spese effettivamente sostenute e dei relativi strumenti di pagamento, nonché ogni altro documento attinente la realizzazione dell'attività, pena la revoca del contributo assegnato e, se già liquidata, la conseguente restituzione della somma ricevuta, maggiorata degli interessi legali.

#### **D.5 MONITORAGGIO DEI RISULTATI**

Al fine di misurare l'effettivo livello di raggiungimento degli obiettivi di risultato collegati a questa misura/a questo intervento, gli indicatori individuati sono i seguenti:

- numero di organizzazioni coinvolte (sia sportive che educative/formative);
- numero di beneficiari coinvolti dai progetti (bambini, adolescenti, giovani).

In attuazione del disposto normativo nazionale e regionale (art. 7 del D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e art. 32, co. 2 bis, lettera c della l. r. 1/02/2012, n. 1), è possibile compilare un questionario di customer satisfaction, sia nella fase di 'adesione' che di 'rendicontazione'.

Tutte le informazioni saranno raccolte ed elaborate in forma anonima dal soggetto responsabile del bando, che le utilizzerà in un'ottica di miglioramento costante delle performance al fine di garantire un servizio sempre più efficace, chiaro ed apprezzato da parte dei potenziali beneficiari.

#### **D.6 RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO**

Responsabile del procedimento di cui al presente bando e delle procedure ad esso conseguenti è il dirigente pro-tempore della Unità Organizzativa Sostegno al sistema sportivo e politiche per i giovani della Direzione Generale Sport e Giovani – Regione Lombardia, Piazza Città di Lombardia 1 - 20124 Milano.

I referenti per Fondazione Cariplo sono il Direttore pro-tempore Area Servizi alla Persona, e – limitatamente all'istruttoria amministrativa della rendicontazione - il Direttore pro-tempore Area Gestione Erogazioni.



**D.7 TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI**

In attuazione del Codice in materia di protezione dei dati personali (D. Lgs. n. 196/2003, Regolamento UE N. 2016/679 e D.Lgs. 101/2018), si rimanda all'Informativa sul trattamento dei dati personali di cui all'Allegato D12.f.

I soggetti giuridici beneficiari (capofila e partner) sono tenuti a loro volta al rispetto della normativa vigente nei confronti delle eventuali persone fisiche di cui tratteranno i dati, in qualità di titolari del trattamento.

**D.8 PUBBLICAZIONE, INFORMAZIONI E CONTATTI**

Il presente bando verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL), sul portale istituzionale di Regione Lombardia – [www.regione.lombardia.it](http://www.regione.lombardia.it) – Sezione Bandi e sul sito di Fondazione Cariplo [www.fondazionecariplo.it](http://www.fondazionecariplo.it).

Copia integrale del presente Bando e dei relativi allegati è pubblicato sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia (B.U.R.L.).

Qualsiasi informazione relativa ai contenuti del Bando e agli adempimenti connessi potrà essere richiesta all'indirizzo mail [bandosport@fondazionecariplo.it](mailto:bandosport@fondazionecariplo.it). È comunque possibile rivolgersi telefonicamente agli uffici competenti della Giunta Regionale - UO Sostegno al sistema sportivo e politiche per i giovani, nei seguenti giorni ed orari:

- dal lunedì al venerdì, dalle 9 alle 13 ai seguenti numeri telefonici: 02/6765. 2470 – 5004 – 4579.

Sul sito di Regione Lombardia, [www.regione.lombardia.it](http://www.regione.lombardia.it), Sezione Bandi, e sul sito di Fondazione Cariplo – Sezione Contributi/Bandi verranno pubblicate apposite FAQ.

Per le richieste di assistenza alla compilazione on-line e per i quesiti di ordine tecnico sulle procedure informatizzate è possibile contattare il Call Center di Lombardia Informatica al numero verde 800.131.151 operativo da lunedì al sabato, escluso i festivi:

- dalle ore 8.00 alle ore 20.00 per i quesiti di ordine tecnico
- dalle ore 8.30 alle ore 17.00 per richieste di assistenza tecnica

Per rendere più agevole la partecipazione al bando, in attuazione della L.R. 1 febbraio 2012, n. 1, si rimanda alla Scheda informativa, di seguito riportata.

<b>TITOLO</b>	<b>Bando congiunto fra Regione Lombardia e Fondazione Cariplo - anno 2019/2020 - “Lo Sport: un’occasione per crescere insieme. Percorsi sportivi-educativi per la crescita, il benessere e l’inclusione”</b>
<b>DI COSA SI TRATTA</b>	<i>Il bando ha lo scopo di promuovere, nell’ambito della collaborazione tra Regione Lombardia e Fondazione Cariplo, sul territorio lombardo la realizzazione di progetti sviluppati in partenariato tra le organizzazioni non profit del mondo sportivo e quelle afferenti al mondo educativo, formativo e sociale per garantire</i>

	<p>interventi che siano in grado di ricomprendere a pieno titolo lo sport nei percorsi di crescita e di massimizzare le capacità dello sport di veicolare contenuti educativi, focalizzandosi su almeno una delle seguenti aree tematiche:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Sport e valori: sperimentare in modo diretto valori importanti quali la lealtà, il rispetto delle regole, il rifiuto della violenza, l'inclusione, il lavoro di squadra, l'abitudine all'impegno, l'accettazione della sconfitta e la gestione della vittoria;</li> <li>• Sport e salute: promuovere, in particolare per i minori che non hanno mai svolto attività fisica, l'adozione di stili di vita sani e attivi che siano in grado di permanere nel tempo e di contrastare comportamenti non salutari (fumo, abuso di alcool e droghe);</li> <li>• Sport e inclusione: promuovere la pratica sportiva di bambini e ragazzi che faticano in modo particolare ad avvicinarsi al mondo dello sport, anche con riferimento alle persone con disabilità e alle fasce fragili della popolazione.</li> </ul>
<b>TIPOLOGIA</b>	Agevolazioni/Contributi
<b>CHI PUÒ PARTECIPARE</b>	<p>Partenariato minimo composto da due soggetti non profit, che abbiano sede legale o operativa in Lombardia, e che comprenda almeno:</p> <p>1. un ente non profit in rappresentanza del mondo sportivo in qualità di capofila;</p> <p>2. un ente pubblico o un'organizzazione privata non profit che abbia finalità formative e/o socio-educative in qualità di partner;</p>
<b>RISORSE DISPONIBILI</b>	1.600.000 euro di cui 800.000 euro a carico di Regione Lombardia e 800.000 euro a carico di Fondazione Cariplo.
<b>CARATTERISTICHE DEL CONTRIBUTO</b>	<p>Contributo a fondo perduto sino ad un massimo del 60% delle spese ammissibili da un minimo di 15.000 euro ad un massimo di 60.000 euro (il costo minimo di progetto dovrà ammontare a 25.000 euro).</p> <p>Erogazione in tre tranches:</p>

	<ol style="list-style-type: none"><li>1. anticipo del 30% a carico di Regione Lombardia a fronte di comunicazione avvio progetto;</li><li>2. acconto a carico di Regione Lombardia per un importo massimo erogabile (anticipazione compresa) pari al 50% del contributo concesso, a fronte della presentazione rendicontazione delle spese sostenute e quietanzate pari al 50% entro il 31/07/2020;</li><li>3. Saldo a carico di Fondazione Cariplo pari al rimanente 50% del contributo concesso, a fronte di presentazione rendicontazione delle spese sostenute e quietanzate entro il 28/02/2021;</li></ol>
DATA DI APERTURA	Lunedì 29 aprile 2019 h. 12.00
DATA DI CHIUSURA	Mercoledì 12 giugno 2019 h. 17.00
COME PARTECIPARE	<p>La domanda di partecipazione al bando dovrà essere presentata, pena la non ammissibilità, dal Soggetto richiedente obbligatoriamente in forma telematica, per mezzo del Sistema Informativo Bandi online disponibile all'indirizzo: <a href="http://www.bandi.servizirl.it">www.bandi.servizirl.it</a></p> <p>La domanda deve essere corredata di tutti i documenti previsti dal bando.</p> <p>Ai fini della determinazione della data di presentazione della domanda verrà considerata esclusivamente la data e l'ora di avvenuta protocollazione elettronica tramite il sistema Bandi online come indicato nel Bando.</p>
PROCEDURA DI SELEZIONE	Valutativa, con graduatoria.
INFORMAZIONI E CONTATTI	<p>Per assistenza tecnica sull'utilizzo del servizio on line della piattaforma Bandi online scrivere a <a href="mailto:bandi@regione.lombardia.it">bandi@regione.lombardia.it</a> o contattare il numero verde 800.131.151 attivo dal lunedì al sabato escluso festivi dalle ore 10:00 alle ore 20:00.</p> <p>Per informazioni e segnalazioni relative al bando:</p> <p><a href="mailto:bandosport@fondazionecariplo.it">bandosport@fondazionecariplo.it</a></p> <p>UO Sostegno al sistema sportivo e politiche per i giovani</p> <p>Dal lunedì al venerdì, dalle 9 alle 13 ai seguenti numeri telefonici: 02/6765. 2470 – 5004 – 4579</p>

(\*) La scheda informativa tipo dei bandi regionali non ha valore legale. Si rinvia al testo dei bandi per tutti i contenuti completi e vincolanti.

## D.9 DIRITTO DI ACCESSO AGLI ATTI

Il diritto di accesso agli atti relativi al bando è tutelato ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi).

Tale diritto consiste nella possibilità di prendere visione, con eventuale rilascio di copia anche su supporti magnetici e digitali, del bando e degli atti ad esso connessi, nonché delle informazioni elaborate da Regione Lombardia. L'interessato può accedere ai dati in possesso dell'Amministrazione nel rispetto dei limiti relativi alla tutela di interessi giuridicamente rilevanti.

Per la consultazione o la richiesta di copie - conformi o in carta libera - è possibile presentare domanda verbale o scritta agli uffici competenti:

DIREZIONE GENERALE	Sport e giovani
UNITA' ORGANIZZATIVA	Sostegno al sistema sportivo e politiche per i giovani
INDIRIZZO	P.zza Città di Lombardia, 1
CASELLA DI POSTA CERTIFICATA	sport@pec.regione.lombardia.it
RECAPITO TELEFONICO	02/6765.2470
Orari di apertura al pubblico	dal lunedì al giovedì: 9:30 -12:30 / 14:30 -16:30 il venerdì: 9:30 / -12:30

### La consultazione dei documenti è gratuita.

In caso di richiesta di copia su supporto materiale dei documenti richiesti, il richiedente provvede a versare l'importo dei costi di riproduzione quantificati dall'ufficio competente.

I costi di riproduzione su supporti materiali cartacei o informatici, così come definiti dal decreto regionale n. 1806 del 1° marzo 2010, sono pari a:

- per il formato UNI A4, euro 0,10 a pagina;
- per il formato UNI A3, euro 0,20 a pagina;
- per elaborati grafici (cartografie e simili) rimborso spese sostenute;
- riproduzione su supporto informatico dell'interessato (CD, Flash Pen) euro 2,00;
- riproduzione atti comportanti ricerca d'archivio: costo fotocopie + costo ricerca d'archivio euro 3,00;
- richieste di ricerca d'archivio e/o riproduzioni di atti presentate da studenti accompagnate da giustificativi del docente: gratuito

Per la spedizione, per posta o fax, si aggiungono a carico del richiedente le seguenti spese:

- via FAX rimborso fisso: euro 1,00 a pagina formato A4;
- via posta ordinaria o prioritaria: i costi sono determinati con riferimento alle tariffe di mercato praticate da Poste Italiane S.p.A.

Per l'inoltro via mail, i costi onnicomprensivi a carico del richiedente sono i seguenti:

- da 1 a 10 pagine euro 0,50;
- da 11 a 20 pagine euro 0,75;

- da 21 a 40 pagine euro 1,00;
- da 41 a 100 pagine euro 1,50;
- da 101 a 200 pagine euro 2,00;
- da 201 a 400 pagine euro 3,00;
- maggiore di 400 pagine euro 4,00.

I rimborsi dei costi relativi alle copie richieste devono essere tramite bonifico sul c/c bancario intestato a Regione Lombardia - IBAN: IT 58 Y030 6909 7900 0000 0001918, causale "accesso L. n. 241/1990".

Si ricorda che le copie autentiche, nonché la relativa richiesta, sono soggette all'imposta di bollo. L'imposta va scontata contestualmente all'autenticazione, salvo che ricorra un'ipotesi di esenzione, da indicare in modo espresso (D.P.R n. 26 ottobre 1972, n. 642 e D.M. 24.05.2005).

#### **D.10 ALTRE INFORMATIVE: DEROGHE ALLE REGOLE GENERALI DI RENDICONTAZIONE**

La rendicontazione dei progetti deve avvenire nel rispetto delle regole indicate nella "Guida alla rendicontazione Bandi" di Fondazione Cariplo ([www.fondazionecariplo.it](http://www.fondazionecariplo.it)), fatte salve le deroghe previste nel testo del bando. Per consentire la corretta applicazione delle deroghe, nonché dei meccanismi rendicontativi già previsti dalla Guida, si fornisce la seguente sintesi:

- la documentazione dovrà essere presentata esclusivamente online mediante la piattaforma informativa "Bandi Online" ([www.bandi.servizirl.it](http://www.bandi.servizirl.it));
- i progetti dovranno obbligatoriamente essere avviati a partire dal 13 giugno 2019 e comunque entro e non oltre il 31 gennaio 2020, terminare entro il 31 dicembre 2020 e avere una durata minima di almeno 10 mesi;
- saranno riconosciute le spese relative alle attività progettuali, ricomprese nel piano economico, purché siano sostenute dai beneficiari (capofila e partner) dalla data di avvio alla data di conclusione del progetto indicata in fase di presentazione della domanda;
- le richieste di erogazione del contributo dovranno essere trasmesse secondo le tempistiche indicate al paragrafo C4.b;
- per la richiesta dell'anticipazione è necessario allegare (oltre all'accettazione del disciplinare, alla dichiarazione sui tempi e sulla copertura finanziaria), la comunicazione di avvio del progetto, la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà per i soggetti che non hanno posizione INPS/INAIL e la documentazione necessaria per le verifiche antimafia previste dalla normativa;
- qualora a seguito di verifica della rendicontazione intermedia presentata il contributo ammissibile fosse inferiore rispetto a quanto già erogato in sede di anticipazione, il beneficiario è tenuto alla restituzione a Regione Lombardia della somma eccedente;
- non è ammessa l'autocertificazione né delle spese né dei pagamenti;
- saranno considerati validi esclusivamente i pagamenti ai fornitori effettuati dal capofila e dai soggetti partner che hanno sottoscritto l'accordo, per il tramite di bonifico bancario o postale ovvero con altri strumenti di pagamento idonei a

consentire la piena tracciabilità delle operazioni (L.136/2010, art.3, comma 1 e 3 e successive modificazioni). Non sono pertanto accettati pagamenti in contanti e/o tramite compensazione di qualsiasi genere tra il beneficiario e il fornitore. Il giustificativo di spesa riportante la dicitura "quietanzato" o "pagato" ancorché apposta direttamente dal fornitore, con proprio timbro e firma, non è considerato un dimostrativo di pagamento valido;

- non sono ammesse forme di autofatturazione di alcun genere, né la fatturazione incrociata fra i membri del partenariato;
- non possono essere erogati contributi su spese che siano già state oggetto di altri contributi pubblici o per le quali è stata presentata domanda di contributo pubblico;
- con riferimento alla rendicontazione, sono ammessi e accolti in autonomia solo spostamenti di budget fra le voci di spesa del piano economico, fino al raggiungimento del limite previsto dalla "Guida alla rendicontazione" (15% dei costi totali).

#### **D.11 SINTESI TEMPISTICHE BANDO**

<b>FASI</b>	<b>TEMPISTICHE</b>
<b>PRESENTAZIONE DOMANDE</b>	Da lunedì 29 aprile 2019 h. 12.00 a mercoledì 12 giugno 2019 h. 17.00
<b>APPROVAZIONE DELLE GRADUATORIE</b>	Entro venerdì 20 dicembre 2019
<b>ACCETTAZIONE DEL CONTRIBUTO E RICHIESTA ANTICIPAZIONE</b>	Entro 60 gg dall'approvazione della graduatoria, con invio degli adempimenti preliminari (accettazione del disciplinare, comunicazione di avvio del progetto, dichiarazione sui tempi e sulla copertura finanziaria, dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà per i soggetti che non hanno posizione INPS/INAIL e invio della documentazione necessaria per le verifiche antimafia previste dalla normativa tramite piattaforma Bandi Online
<b>PRESENTAZIONE RENDICONTAZIONE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Rendicontazione intermedia al raggiungimento del 50% del valore del progetto e comunque entro e non oltre il 31 luglio 2020 tramite piattaforma Bandi Online;</li> <li>• Rendicontazione finale al termine del progetto e comunque entro e non oltre il 28 febbraio 2021 tramite piattaforma Bandi Online</li> </ul>

<b>LIQUIDAZIONE DEL CONTRIBUTO</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Anticipazione entro 30 giorni dalla richiesta (a cura di Regione Lombardia)</li><li>• Acconto intermedio entro 60 giorni dalla rendicontazione intermedia, fatte salve le sospensioni dei termini per richieste di integrazione (a cura di Regione Lombardia)</li><li>• Saldo finale nel rispetto di quanto stabilito dalla Guida alla Rendicontazione di Fondazione Cariplo (cap. 3 paragrafo 3.8) (a cura di Fondazione Cariplo)</li></ul>
--	--

**D.12 ALLEGATI/INFORMATIVE E ISTRUZIONI**

- Allegato D12.a – Format Accordo di partenariato
- Allegato D12.b – Format Relazione descrittiva dettagliata
- Allegato D12.c – Format Piano economico di dettaglio
- Allegato D12.d – Dichiarazione sostitutiva per la concessione di aiuti in 'de minimis' (completa delle istruzioni per la compilazione delle dichiarazioni de minimis e del modello da compilarsi da parte di eventuali imprese controllanti e/o controllate)
- Allegato D12.e – Incarico per la sottoscrizione digitale e presentazione telematica della domanda a valere sul bando congiunto fra Regione Lombardia e Fondazione Cariplo anno 2019/2020 "Lo sport: un'occasione per crescere insieme. Percorsi sportivi educativi per la crescita, il benessere e l'inclusione"
- Allegato D12.f – Informativa sul trattamento dei dati personali
- Allegato D12.g – Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà per i soggetti che non hanno posizione INPS/INAIL
- Allegato D12.h – Informativa sulla firma elettronica
- Allegato D12.i – Informativa sull'applicazione dell'imposta di bollo
- Allegato D.12.l – Format per la richiesta d'accesso agli atti

**ALLEGATO D12.a – FORMAT ACCORDO DI PARTENARIATO****(CARTA INTESTATA DELL'ENTE CAPOFILA)****ACCORDO DI PARTENARIATO**

1. ..., con sede in ... Via ..., codice fiscale n. ..., rappresentata da ..., in qualità di ... (“Capofila”);
  2. ..., con sede in ... Via ..., codice fiscale n. ..., rappresentata da ..., in qualità di ... (“Partner 1”);
  3. ..., con sede in ... Via ..., codice fiscale n. ..., rappresentata da ..., in qualità di ... (“Partner 2”);
  4. ..., con sede in ... Via ..., codice fiscale n. ..., rappresentata da ..., in qualità di ... (“Partner 3”);
- Capofila, Partner 1, Partner 2 e Partner 3 singolarmente “Parte” e congiuntamente “Parti”;

premesso che

- a. le Parti hanno congiuntamente definito e intendono sottoporre a Regione Lombardia (“Regione”) e Fondazione Cariplo (“Fondazione”), ai fini della concessione di un contributo a fondo perduto (“Contributo”) nell’ambito del bando “*Lo Sport: un’occasione per crescere insieme. Percorsi sportivi-educativi per la crescita, il benessere e l’inclusione*”, l’iniziativa denominata “...” (“Progetto”), le cui caratteristiche, finalità e modalità operative sono descritte nella documentazione inserita (“Documentazione”) nella piattaforma informatica Bandi Online di Regione Lombardia;
- b. le Parti, con la presente (“Accordo”), intendono regolare i rapporti relativi alla realizzazione del Progetto, alla rendicontazione delle attività previste a carico di ciascuna di esse, all’erogazione del Contributo e ogni altro rapporto comunque riferibile al Progetto o al Contributo;

convengono e stipulano quanto segue;

**Articolo 1**

1. Le Premesse e la Documentazione costituiscono parte integrante dell’Accordo.
2. Le Parti dichiarano di conoscere e condividere il Progetto, i suoi contenuti, le sue finalità e le modalità operative per la sua realizzazione.
3. Le Parti dichiarano di conoscere e di accettare i criteri e le procedure adottati da Fondazione e Regione per la concessione e l’erogazione dei contributi e, in particolare, il testo del bando di cui alle Premesse e la “Guida alla rendicontazione” di Fondazione.

**Articolo 2**

1. Le Parti si impegnano alla realizzazione del Progetto, articolato nelle azioni descritte nella Documentazione.
2. Le Parti si impegnano inoltre a svolgere ogni ulteriore attività funzionale alla realizzazione del Progetto che, sebbene non espressamente prevista nell’Accordo e negli Allegati, risulti dovuta secondo criteri di correttezza e buona fede.



Articolo 3

1. Partner 1, Partner 2, Partner ... conferiscono al Capofila, che accetta, mandato irrevocabile di rappresentanza in tutti i rapporti riferibili al Progetto, alla sua realizzazione, al Contributo e alla sua erogazione.

Articolo 4

1. L’Accordo è efficace dalla data di sua sottoscrizione e sino a conclusione di tutte le attività realizzative e rendicontative del Progetto ad esso collegate.

Articolo 5

1. Ogni modifica all’Accordo o ai suoi allegati è valida solo se concordata per iscritto dalle Parti.

Luogo e data ...

Capofila	Partner 1	Partner 2	Partner ...
_____	_____	_____	_____

**ALLEGATO D12.b – FORMAT RELAZIONE DESCRITTIVA DETTAGLIATA DEL PROGETTO**

- Il progetto presentato dovrà seguire l'indice proposto. A titolo esemplificativo e non esaustivo si riportano i contenuti attesi in funzione delle specificità del progetto.
- Il progetto dovrà essere di massimo 20 pagine.

**1. ANALISI DEL CONTESTO - OBIETTIVI****1.1. Descrizione generale del contesto e del problema che si intende affrontare**

- a) *Descrivere il contesto/territorio di svolgimento del progetto e indicare elementi socio-economici o geografici caratterizzanti e significativi.*
- b) *Fornire dati descrittivi rispetto alla popolazione di quel territorio, focalizzandosi sul target previsto dal bando utilizzando per quanto possibile dati ufficiali (es. ISTAT, dati USR sulla popolazione scolastica o simili).*
- c) *Dare indicazione delle offerte sportive già presenti sul territorio e - se noto - della numerosità di bambini/adolescenti target del progetto che praticano sport e con che frequenza (indicare la fonte del dato es. dati CONI, indagine già effettuata sulla popolazione studentesca, rilevazione ad hoc, esperienza diretta dell'ente, etc.).*
- d) *Dare evidenza delle attività sportive direttamente svolte dai membri del partenariato e del relativo numero di praticanti del target di riferimento (media annua).*
- e) *Esplicitare il problema che si intende affrontare, gli elementi di criticità del territorio ma anche i suoi punti di forza.*
- f) *Descrivere eventuali esperienze maturate in passato e pertinenti con il progetto presentato, evidenziando le lezioni apprese (riflessione su punti di forza e di debolezza, risultati ottenuti, correttivi necessari ecc)*

**1.2. Presentazione del partenariato**

- a) *Presentare i membri del partenariato, dando evidenza dei principali ambiti di intervento (in caso di soggetti che operano in più settori descrivere solo le attività maggiormente pertinenti rispetto al progetto).*
- b) *Indicare se il partenariato è frutto di collaborazioni pre-esistenti o di nuove relazioni e descrivere il valore aggiunto dato dall'apporto di ciascun membro per la buona riuscita del progetto.*

**1.3. Declinazione degli obiettivi del progetto**

- a) *Specificare il target di riferimento del progetto indicando:*
  - I. *fasce d'età coinvolte: 6-11 anni; 11-14; 14-19; 19-25 (solo se persone con disabilità)*
  - II. *caratteristiche del target: normodotati e/o persone con disabilità e/o fasce deboli...*
- b) *Descrivere l'obiettivo generale e gli obiettivi specifici del progetto in risposta al problema che si intende affrontare.*

2. STRATEGIE

2.1.Strategia

- a) *Descrivere la strategia che si intende attuare per rispondere al bisogno individuato e raggiungere gli obiettivi previsti dal progetto evidenziando punti di forza - debolezza connessi anche al territorio di intervento.*
- b) *Esplicitare le modalità di aggancio dei destinatari del progetto, evidenziando in particolare come si intende avvicinare allo sport i bambini/ragazzi che in precedenza non effettuavano attività sportiva.*
- c) *Descrivere l'integrazione fra la funzione sportiva e quella socio-educativa, sia dal punto di vista delle interazioni fra i partner, sia dal punto di vista delle attività con i destinatari.*
- d) *Descrivere, se previsto, il coinvolgimento delle famiglie e le relative modalità.*
- e) *Indicare, se presenti, soggetti esterni al partenariato coinvolti nella realizzazione del progetto, specificandone il ruolo e il valore aggiunto. Esplicitare se si tratta di soggetti già contattati (e in tal caso produrre fra gli allegati le relative lettere di sostegno al progetto) o se la relazione è ancora da avviare/consolidare.*
- f) *Descrivere gli elementi innovativi del progetto (rispetto alle modalità di lavoro “tradizionali” e/o a quanto già presente sul territorio e/o a progetti precedentemente svolti dai membri del partenariato)*

2.2.Piano d'intervento

*Descrivere le azioni in cui si articola il progetto, compilando per ciascuna di esse la scheda di seguito proposta.*

TITOLO AZIONE	
Descrizione dell'azione	(descrivere i contenuti dell'azione e le attività previste)
Soggetto responsabile dell'azione	(deve essere uno dei membri del partenariato)
Altri soggetti coinvolti nella realizzazione dell'azione	(distinguere se membri del partenariato o soggetti terzi)
Destinatari diretti dell'azione	(dettagliare per fasce di età e tipologia di utenza, dando indicazione del numero di persone coinvolte)
Destinatari indiretti dell'azione	(indicare eventuali beneficiari diversi da quelli principali, ad esempio le famiglie dei destinatari diretti o la cittadinanza nel caso di eventi pubblici ecc)
Attività sportiva/e e attività educativa-formativa e/o inclusiva previste	(elencare le attività previste esplicitando le discipline sportive svolte e le attività educative e inclusive che si prevede di realizzare)
Costo complessivo dell'azione	
Figure professionali coinvolte	(nr e qualifica)

2.3.Cronoprogramma

- a) *Presentare le tempistiche di realizzazione del progetto, distinte per le azioni previste (meglio se sotto forma di GANTT)*

### 3. MONITORAGGIO E VALUTAZIONE

- a) *Presentare i risultati attesi del progetto e gli indicatori quantitativi e qualitativi che ne consentiranno la misurabilità e la relativa fonte. Si suggerisce di individuare non soltanto parametri di realizzazione dell'attività (ad esempio svolgimento di x ore attività sportiva per ciascun destinatario), ma anche indicatori tesi a valutare l'efficacia dell'azione progettuale (ad esempio nr di destinatari che non svolgevano attività motoria e che al termine del progetto si inseriscono in un'attività continuativa e stabile, oppure incremento % del tempo attivo nella giornata per i destinatari di progetto, oppure grado di consapevolezza delle famiglie circa l'importanza dell'attività motoria ecc).*

*Utilizzare una griglia riepilogativa che consenta di ricostruire la catena logica obiettivo - risultati attesi - indicatori.*

<b>Obiettivo specifico</b>	<b>Risultati attesi</b>	<b>Indicatori quantitativi</b>	<b>Indicatori qualitativi</b>	<b>Fonte</b>

- b) *Descrivere la metodologia di monitoraggio e valutazione del progetto che si intende adottare per verificarne il regolare svolgimento, i risultati e l'efficacia.*

ALLEGATO D12.c – FORMAT PIANO ECONOMICO DI DETTAGLIO

Denominazione Ente								
VOCI DI SPESA		V o N (solo per voce A5)	DETTAGLI SULLE SPESE					COSTI/ONERI
					Ente Capofila	Partner 1	Partner n	Importo Complessivo
A05 - Personale strutturato			Num. ORE	Costo unitario	0	0	0	0
A05	Qualifica personale 1							
A05	Qualifica personale 2							
A05	Qualifica personale n							
A06 - Personale non strutturato			Num. ORE	Costo unitario	0	0	0	0
A06	Qualifica personale 1							
A06	Qualifica personale 2							
A06	Qualifica personale n							
A07 - Prestazioni professionali di terzi			= = =		0	0	0	0
A07	Prestazione 1		= = =					
A07	Prestazione 2		= = =					
A07	Prestazione n		= = =					
A08 - Materiale di consumo			Quantità	Costo unitario	0	0	0	0
A08	Descrizione spesa 1							
A08	Descrizione spesa 2							
A08	Descrizione spesa n							
A09 - Spese correnti			= = =		0	0	0	0
A09	Descrizione spesa 1		= = =					
A09	Descrizione spesa 2		= = =					
A09	Descrizione spesa n		= = =					
A10 - Altre spese GESTIONALI			= = =		0	0	0	0
A10	Descrizione spesa 1		= = =					
A10	Descrizione spesa 2		= = =					
A10	Descrizione spesa n		= = =					
TOTALE					0	0	0	0

Serie Ordinaria n. 16 - Lunedì 15 aprile 2019

RICAUI/PROVENTI		
La somma di B1, B2, B3, B4, B5 deve corrispondere al totale dei costi di progetto indicati nella tabella precedente		€
B1	<b>Risorse finanziarie proprie</b> <i>Specificare se le risorse finanziarie apportate al progetto siano già disponibili (cassa e/o conto corrente) o lo diventeranno grazie a flussi finanziari futuri (esempio cessione di crediti, vendita immobili, ecc)</i>	
B2	<b>Prestiti da banca e altri soggetti</b> <i>Specificare l'operatore bancario che garantisce il prestito indicando l'ammontare richiesto e la forma tecnica del finanziamento (fido, mutuo, ecc)</i>	
B3	<b>Proventi da attività del progetto</b> <i>Fornire dettagli sulla natura e sulla tipologia dei proventi (es. quote partecipazione, ecc)</i>	
B4	<b>Contributi e finanziamenti (senza obbligo di rimborso) da soggetti pubblici e privati</b> <i>Se il finanziamento non è stato ancora acquisito, occorre specificare le modalità con cui verrà attivata la raccolta fondi.  Se il finanziamento è stato chiesto e non ancora acquisito specificare il potenziale donatore.  Se il finanziamento è stato già acquisito, occorre allegare copia del documento attestante il contributo ottenuto. (ad esempio convenzione o atto equivalente).</i>	
B5	<b>Fondazione Cariplo/ Regione Lombardia</b> <i>Indicare la quota di contributo richiesta a Fondazione Cariplo e a Regione Lombardia</i>	

PIANO DI SPESA	Totale costi previsti (A+B)	Quota Contributo FC-RL (A)	Quota Cofinanziamento (B)
Ente capofila	0	0	0
Partner 1	0	0	0
artner n	0	0	0
<b>Totale</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>

**ALLEGATO D12.d – DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA PER LA CONCESSIONE DI AIUTI IN DE MINIMIS**

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA PER LA CONCESSIONE DI AIUTI IN ‘DE MINIMIS’

(Art. 47 D.P.R. 28/12/2000, n.445)

Il/la sottoscritto/a:

SEZIONE 1 – Anagrafica richiedente						
Il Titolare / legale rappresentante dell'impresa	Nome e cognome		nato/a il	nel Comune di		Prov.
	Comune di residenza	CAP	Via		n.	Prov.

In qualità di **titolare/legale rappresentante dell'impresa**:

SEZIONE 2 – Anagrafica impresa					
Impresa	Denominazione/Ragione sociale		Forma giuridica		
Sede legale	Comune	CAP	Via	n.	Prov.
Dati impresa	Codice fiscale	Partita IVA			

In relazione a quanto previsto dall’**Avviso Pubblico**

Bando/Avviso	Titolo:	Estremi provvedimento	Pubblicato in BUR

**Per la concessione di aiuti ‘de minimis’ di cui al Regolamento (UE) n. 1407/2013** della Commissione del 18 dicembre 2013 (pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell’Unione europea n. L352 / del 24 dicembre 2013),

nel rispetto di quanto previsto dai seguenti Regolamenti della Commissione:

Regolamento n. 1407/2013 'de minimis' generale

Regolamento n. 1408/2013 'de minimis' nel settore agricolo

Regolamento n. 717/2014 'de minimis' nel settore pesca

Regolamento n. 360/2012 'de minimis' SIEG

**PRESA VISIONE delle istruzioni per la predisposizione della presente dichiarazione (Allegato I);**

**CONSAPEVOLE delle responsabilità anche penali assunte** in caso di rilascio di dichiarazioni mendaci, formazione di atti falsi e loro uso, **e della conseguente decadenza dai benefici concessi** sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli articoli 75 e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa);

## DICHIARA

### Sezione A – Natura dell'impresa

☐ che **l'impresa non è controllata né controlla**, direttamente o indirettamente<sup>4</sup>, altre imprese.

☐ che **l'impresa controlla**, anche indirettamente, le imprese seguenti aventi sede legale in Italia, per ciascuna delle quali presenta la dichiarazione di cui all'allegato II:

(Ragione sociale e dati anagrafici) (ripetere tabella se necessario)

Anagrafica impresa controllata					
Impresa	Denominazione/Ragione sociale dell'impresa		Forma giuridica		
Sede legale	Comune	CAP	Via	n.	Prov.
Dati impresa	Codice fiscale		Partita IVA		

☐ che l'impresa è controllata, anche indirettamente, dalle imprese seguenti aventi sede legale o unità operativa in Italia, per ciascuna delle quali presenta la dichiarazione di cui all'allegato II:

---

<sup>4</sup> Per il concetto di controllo, ai fini della presente dichiarazione, si vedano le Istruzioni per la compilazione (allegato I, Sez. A)



(Ragione sociale e dati anagrafici) (ripetere tabella se necessario)

Anagrafica dell'impresa che esercita il controllo sulla richiedente					
Impresa	Denominazione/Ragione sociale dell'impresa		Forma giuridica		
Sede legale	Comune	CAP	Via	n.	Prov.
Dati impresa	Codice fiscale	Partita IVA			

Sezione B - Rispetto del massimale

che l'esercizio finanziario (anno fiscale) dell'impresa rappresentata inizia il \_\_\_\_/\_\_\_\_/\_\_\_\_ e termina il \_\_\_\_/\_\_\_\_/\_\_\_\_;

☐ **2.1** - che all'impresa rappresentata **NON È STATO CONCESSO** nell'esercizio finanziario corrente e nei due esercizi finanziari precedenti alcun aiuto 'de minimis', tenuto conto anche delle disposizioni relative a fusioni/acquisizioni o scissioni<sup>5</sup>;

☐ **2.2** - che all'impresa rappresentata **SONO STATI CONCESSI** nell'esercizio finanziario corrente e nei due esercizi finanziari precedenti i seguenti aiuti 'de minimis', tenuto conto anche delle disposizioni relative a fusioni/acquisizioni o scissioni<sup>6</sup>.

(Aggiungere righe se necessario)

n.	Impresa cui è stato concesso il 'de minimis'	Ente concedente	Riferimento normativo/ amministrativo che prevede l'agevolazione	Provvedimento di concessione e data	Reg. UE 'de minimis' <sup>7</sup>	Importo dell'aiuto 'de minimis'		Di cui imputabile all'attività di trasporto merci su
						Concesso	Effettivo <sup>8</sup>	

<sup>5</sup> In proposito si vedano le Istruzioni per la compilazione (Allegato I, Sez. B)

<sup>6</sup> In caso di acquisizioni di aziende o di rami di aziende o fusioni, in tabella va inserito anche il de minimis usufruito dall'impresa o ramo d'azienda oggetto di acquisizione o fusione. In caso di scissioni, indicare solo l'ammontare attribuito o assegnato all'impresa richiedente. In proposito si vedano le Istruzioni per la compilazione (Allegato I, Sez. B)

<sup>7</sup> Indicare il regolamento in base al quale è stato concesso l'aiuto "de minimis": Reg. n. 1998/2006 (generale per il periodo 2007-2013); Reg. n. 1407/2013 (generale per il periodo 2014-2020); Reg. n: 1535/2007 (agricoltura 2007-2013); Reg. n: 1408/2013 (settore agricolo 2014-2020), Reg. n. 875/2007 (pesca 2007-2013); Reg. n. 717/2014 (pesca 2014-2020); Reg. n. 360/2012 (SIEG).

<sup>8</sup> Indicare l'importo effettivamente liquidato a saldo, se inferiore a quello concesso, e/o l'importo attribuito o assegnato all'impresa richiedente in caso di scissione e/o l'importo attribuito o assegnato al ramo d'azienda ceduto. Si vedano anche le Istruzioni per la compilazione (allegato I, Sez.B).

								<b>strada per conto terzi</b>
<b>1</b>								
<b>2</b>								
<b>3</b>								
<b>TOTALE</b>								

Le seguenti sezioni C, D ed E dello schema si intendono come SEZIONI FACOLTATIVE per l'Amministrazione concedente che le inserirà solo qualora lo riterrà necessario, soprattutto nel caso di utilizzo di fondi strutturali per facilitare i controlli.

Sezione C – settori in cui opera l'impresa

- ☐ che l'impresa rappresentata **opera solo nei settori economici ammissibili** al finanziamento;
- ☐ che l'impresa rappresentata **opera anche in settori economici esclusi**, tuttavia **dispone di un sistema adeguato di separazione delle attività o distinzione dei costi**;
- ☐ che l'impresa rappresentata **opera anche nel settore economico del «trasporto merci su strada per conto terzi»**, tuttavia **dispone di un sistema adeguato di separazione delle attività o distinzione dei costi**.

Sezione D - condizioni di cumulo

- ☐ che in riferimento agli stessi **«costi ammissibili»** l'impresa rappresentata **NON** ha beneficiato di altri aiuti di Stato.
- ☐ che in riferimento agli stessi **«costi ammissibili»** l'impresa rappresentata ha beneficiato dei seguenti aiuti di Stato:

n.	Ente concedente	Riferimento normativo o amministrativo che prevede l'agevolazione	Provvedimento di concessione	Regolamento di esenzione (e articolo pertinente) o Decisione Commissione UE <sup>9</sup>	Intensità di aiuto		Importo imputato sulla voce di costo o sul progetto
					Ammissibile	Applicata	
1							
2							

<sup>9</sup> Indicare gli estremi del Regolamento (ad esempio Regolamento di esenzione 800/08) oppure della Decisione della Commissione che ha approvato l'aiuto notificato.

3							
TOTALE							

## Sezione E - Aiuti 'de minimis' sotto forma di «prestiti» o «garanzie»

☐ che l'impresa rappresentata **non è oggetto di procedura concorsuale** per insolvenza oppure non soddisfa le condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura nei suoi confronti di una tale procedura su richiesta dei suoi creditori;

## Per le Grandi Imprese:

☐ che l'impresa rappresentata **si trova in una situazione comparabile ad un rating del credito pari ad almeno B-::****AUTORIZZA**

L'Amministrazione concedente al trattamento e all'elaborazione dei dati forniti <sup>10</sup>con la presente dichiarazione, per finalità gestionali e statistiche, anche mediante l'ausilio di mezzi elettronici o automatizzati, nel rispetto della sicurezza e della riservatezza e ai sensi dell'articolo 38 del citato DPR n. 445/2000 allegando alla presente dichiarazione, copia fotostatica di un documento di identità.

\_\_\_\_\_, \_\_\_\_/\_\_\_\_/\_\_\_\_  
(Luogo) (Data)

(Firma)

<sup>10</sup> Ai sensi della normativa di protezione dei dati personali (D. Lgs. n. 196/2003, Regolamento UE n. 2016/679 e D.lgs.101/2018)

## ALLEGATO 1

## ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DELLE DICHIARAZIONI 'DE MINIMIS'

**Il legale rappresentante di ogni impresa candidata** a ricevere un aiuto in regime 'de minimis' **è tenuto a sottoscrivere una dichiarazione** – rilasciata ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/2000 – che attesti l'ammontare degli aiuti 'de minimis' ottenuti nell'esercizio finanziario in corso e nei due precedenti.

**Il nuovo aiuto potrà essere concesso solo se**, sommato a quelli già ottenuti nei tre esercizi finanziari suddetti, **non superi i massimali stabiliti** da ogni Regolamento di riferimento.

Poiché il momento rilevante per la verifica dell'ammissibilità è quello in cui avviene la concessione (il momento in cui sorge il diritto all'agevolazione), **la dichiarazione dovrà essere confermata – o aggiornata – con riferimento al momento della concessione.**

Si ricorda che **se con la concessione Y fosse superato il massimale** previsto, **l'impresa perderebbe il diritto** non all'importo in eccedenza, ma **all'intero importo dell'aiuto oggetto della concessione Y** in conseguenza del quale tale massimale è stato superato.

**Sezione A: Come individuare il beneficiario – Il concetto di "controllo" e l'impresa unica.**

Le regole europee stabiliscono che, ai fini della verifica del rispetto dei massimali, "le entità controllate (di diritto o di fatto) dalla stessa entità debbano essere considerate come un'unica impresa beneficiaria". Ne consegue che nel rilasciare la dichiarazione 'de minimis' si dovrà tener conto **degli aiuti ottenuti** nel triennio di riferimento **non solo dall'impresa richiedente, ma anche da tutte le imprese**, a monte o a valle, **legate ad essa** da un rapporto di collegamento (controllo), nell'ambito dello stesso Stato membro. Fanno eccezione le imprese tra le quali il collegamento si realizza attraverso un Ente pubblico, che sono prese in considerazione singolarmente. Fanno eccezione anche le imprese tra quali il collegamento si realizza attraverso persone fisiche, che non dà luogo alla "impresa unica".

Il rapporto di collegamento (controllo) può essere anche **indiretto**, cioè può sussistere anche per il tramite di un'impresa terza.

**Art. 2, par. 2 Regolamento n. 1407/2013/UE**

Ai fini del presente regolamento, s'intende per «impresa unica» l'insieme delle imprese fra le quali esiste almeno una delle relazioni seguenti:

- a) un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa;
- b) un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa;
- c) un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;
- d) un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima.

Le imprese fra le quali intercorre una delle relazioni di cui al primo comma, lettere da a) a d), per il tramite di una o più altre imprese sono anch'esse considerate un'impresa unica.

**Pertanto, qualora l'impresa richiedente faccia parte di «un'impresa unica» così definita, ciascuna impresa ad essa collegata (controllata o controllante) dovrà fornire le informazioni relative al rispetto del massimale,**

**facendo sottoscrivere al proprio legale rappresentante una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà (Allegato II). Tali dichiarazioni dovranno essere allegate alla domanda da parte dell'impresa richiedente.**

#### **Sezione B: Rispetto del massimale.**

Quali agevolazioni indicare?

Devono essere riportate tutte le agevolazioni ottenute in 'de minimis' ai sensi di qualsiasi regolamento europeo relativo a tale tipologia di aiuti, specificando, per ogni aiuto, a quale regolamento faccia riferimento (agricoltura, pesca, SIEG o "generale").

Nel caso di **aiuti concessi in forma diversa dalla sovvenzione** (ad esempio, come prestito agevolato o come garanzia), dovrà essere indicato **l'importo dell'equivalente sovvenzione**, come risulta dall'atto di concessione di ciascun aiuto.

In relazione a ciascun aiuto deve essere rispettato il massimale triennale stabilito dal regolamento di riferimento e nell'avviso.

Un'impresa può essere beneficiaria di aiuti ai sensi di più regolamenti 'de minimis'; a ciascuno di tali aiuti si applicherà il massimale pertinente, con l'avvertenza che l'importo totale degli aiuti 'de minimis' ottenuti in ciascun triennio di riferimento non potrà comunque superare il tetto massimo più elevato tra quelli cui si fa riferimento.

Inoltre, qualora l'importo concesso sia stato nel frattempo anche **liquidato a saldo**, l'impresa potrà dichiarare anche questo importo effettivamente ricevuto se di valore diverso (inferiore) da quello concesso. **Fino al momento in cui non sia intervenuta l'erogazione a saldo, dovrà essere indicato solo l'importo concesso.**

Periodo di riferimento:

Il massimale ammissibile stabilito nell'avviso si riferisce all'**esercizio finanziario in corso e ai due esercizi precedenti**. Per "esercizio finanziario" si intende l'**anno fiscale** dell'impresa. Qualora le imprese facenti parte dell'"impresa unica" abbiano esercizi fiscali non coincidenti, l'esercizio fiscale di riferimento ai fini del calcolo del cumulo è quello dell'impresa richiedente per tutte le imprese facenti parte dell'impresa unica.

Il caso specifico delle fusioni, acquisizioni e trasferimenti di rami d'azienda:

Nel caso specifico in cui l'impresa richiedente sia incorsa in vicende di **fusioni o acquisizioni** (art.3(8) del Reg 1407/2013/UE) tutti gli aiuti 'de minimis' accordati alle imprese oggetto dell'operazione devono essere sommati.

In questo caso la tabella andrà compilata inserendo anche il 'de minimis' ottenuto dall'impresa/dalle imprese oggetto acquisizione o fusione.

Ad esempio:

All'impresa A sono stati concessi 80.000€ in 'de minimis' nell'anno 2010

All'impresa B sono stati concessi 20.000€ in 'de minimis' nell'anno 2010

Nell'anno 2011 l'impresa A si fonde con l'impresa B e diventa un nuovo soggetto (A+B)

Nell'anno 2011 il soggetto (A+B) vuole fare domanda per un nuovo 'de minimis' di 70.000€. L'impresa (A+B) dovrà dichiarare gli aiuti ricevuti anche dalle imprese A e B, che ammonteranno ad un totale di 100.000€

Qualora l'impresa (A+B) voglia ottenere un nuovo 'de minimis' nel 2012, dovrà dichiarare che gli sono stati concessi nell'anno in corso e nei due precedenti aiuti 'de minimis' pari a 170.000€

Nel caso specifico in cui l'impresa richiedente origini da operazioni di **scissione** (art.3(9) del Reg 1407/2013/UE) di un'impresa in due o più imprese distinte, si segnala che l'importo degli aiuti 'de minimis' ottenuti

dall'impresa originaria deve essere **attribuito** all'impresa che acquisirà le attività che hanno beneficiato degli aiuti o, se ciò non è possibile, deve essere suddiviso proporzionalmente al valore delle nuove imprese in termini di capitale investito.

Valutazioni caso per caso dovranno essere effettuate per la fattispecie di un trasferimento di un ramo d'azienda che, configurato come operazione di acquisizione, determina il trasferimento del 'de minimis' in capo all'impresa che ha effettuato l'acquisizione, se l'aiuto 'de minimis' era imputato al ramo d'azienda trasferito. Viceversa, nel caso in cui un trasferimento di ramo d'azienda si configuri come una operazione di cessione, l'impresa che ha ceduto il ramo può dedurre dall'importo dichiarato l'aiuto 'de minimis' imputato al ramo ceduto.

Le seguenti parti di istruzioni per la compilazione fornisce indicazioni utili per fornire istruzioni ai partecipanti relativamente alle seguenti sezioni (C, D ed E) nel modulo. (FACOLTATIVE a discrezione dell'amministrazione concedente).

### Sezione C: Campo di applicazione

Se un'impresa opera sia in settori ammissibili dall'avviso/bando, sia in settori esclusi, deve essere garantito, tramite la separazione delle attività o la distinzione dei costi, che le attività esercitate nei settori esclusi non beneficino degli aiuti 'de minimis'.

Da Regolamento 1407/2013/UE (articolo 1, par. 1), sono esclusi gli aiuti alle imprese operanti nei seguenti settori:

- ⑩ della pesca e dell'acquacoltura, di cui al regolamento (CE) n. 104/2000 del Consiglio;
- ⑩ della produzione primaria dei prodotti agricoli;
- ⑩ solo negli specifici casi in cui l'importo dell'aiuto sia stato fissato in base al prezzo o al quantitativo di tali prodotti acquistati da produttori primari o immessi sul mercato dalle imprese interessate, o qualora l'aiuto sia stato subordinato al fatto di venire parzialmente o interamente trasferito a produttori primari, della trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli.

La stessa regola vale per le imprese che operano in settori ammissibili ma che ai sensi dei regolamenti 'de minimis' godono di massimali diversi. Ad esempio, se un'impresa che effettua trasporto di merci su strada per conto terzi esercita anche altre attività soggette al massimale di 200.000 EUR, all'impresa si applicherà quest'ultimo massimale, a condizione che sia garantito, tramite la separazione delle attività o la distinzione dei costi, che l'attività di trasporto di merci su strada non tragga un vantaggio superiore a 100.000 EUR.

### Sezione D: Condizioni per il cumulo

**Se l'Avviso/Bando consente il cumulo degli aiuti 'de minimis' con altri aiuti di Stato** e gli aiuti 'de minimis' sono concessi per **specifici costi ammissibili**, questi possono essere cumulati:

- con aiuti di Stato concessi per gli stessi costi ammissibili **se tale cumulo non comporta il superamento dell'intensità di aiuto** o dell'importo di aiuto più elevati fissati, per le specifiche circostanze di ogni caso, in un regolamento d'esenzione per categoria o in una decisione adottata dalla Commissione.
- con aiuti di Stato concessi per costi ammissibili diversi da quelli finanziati in 'de minimis'.

Per questo motivo **l'impresa dovrà indicare se ed eventualmente quali aiuti ha già ricevuto sugli stessi costi ammissibili**, a norma di un regolamento di esenzione o di una decisione della Commissione europea, affinché non si verifichino superamenti delle relative intensità.

Nella tabella dovrà pertanto essere indicata l'intensità relativa al progetto e l'importo imputato alla voce di costo o all'intero progetto in valore assoluto.

Esempio 1: per la ristrutturazione di un capannone, un'impresa ha ricevuto un finanziamento in esenzione. L'intensità massima per quel finanziamento era del 20% (pari a 400.000€) ma gli è stato concesso (oppure erogato a saldo) il 15% (pari a 300.000€). Nella tabella l'impresa dovrà dichiarare questi ultimi due importi. Per lo stesso capannone (stessa voce di costo) l'impresa potrà ottenere un finanziamento in 'de minimis' pari a 100.000€.

Esempio 2: Per una misura di assunzione di lavoratori svantaggiati, un'impresa ha ricevuto un finanziamento in esenzione. L'intensità massima per il complessivo del progetto, era del 50% dei costi salariali per 12 mesi pari ad un complessivo di 6000€ (500€ al mese). Tuttavia il finanziamento effettivamente concesso (oppure erogato a saldo) è stato del 40% pari ad un importo di 4800€ (corrispondenti a 400€ al mese). L'impresa avrebbe quindi diritto ad un ulteriore finanziamento, in 'de minimis', pari a 1200€ per il progetto complessivamente inteso.

### Sezione E: Condizioni per aiuti sotto forma di «prestiti» e «garanzie»

La sezione E deve essere compilata soltanto nel caso in cui l'aiuto 'de minimis' sia concesso, sulla base di quanto previsto dal Bando/Avviso, sotto forma di "prestiti" o "garanzia".

Qualora l'aiuto 'de minimis' possa essere concesso **sotto forma di prestito o garanzia**, il beneficiario dovrà dichiarare di non essere oggetto di procedura concorsuale per insolvenza o di non soddisfare le condizioni previste dalla vigente normativa italiana per l'apertura nei suoi confronti di una tale procedura su richiesta dei suoi creditori. Nel caso in cui il beneficiario sia una Grande Impresa, lo stesso dovrà dichiarare di trovarsi in una situazione comparabile ad un rating del credito pari ad almeno B-.

Per la definizione di PMI si rimanda alla raccomandazione della Commissione europea n. 2003/361/CE, anche allegato I del Regolamento (CE) n. 800/08.

## ALLEGATO II

### MODELLO DA COMPILARSI DA PARTE DELL'IMPRESA CONTROLLANTE O CONTROLLATA

Il/la sottoscritto/a:

SEZIONE 1 – Anagrafica					
<b>Il Titolare / legale rappresentante dell'impresa</b>	Nome e cognome		nato/a il	nel Comune di	Prov.
	Comune di residenza	CAP	Via	n.	Prov.

In qualità di **titolare/legale rappresentante dell'impresa**:

SEZIONE 2 – Anagrafica impresa					
<b>Impresa</b>	Denominazione/Ragione sociale		Forma giuridica		
<b>Sede legale</b>	Comune	CAP	Via	n.	Prov.
<b>Dati impresa</b>	Codice fiscale	Partita IVA			

**CONTROLLATA o CONTROLLANTE** dell'impresa richiedente \_\_\_\_\_  
(denominazione/ragione sociale, forma giuridica)

in relazione a quanto previsto dall'**Avviso Pubblico**

<b>Bando/Avviso</b>	Titolo:	Estremi provvedimento di approvazione	Pubblicato in BUR

**Per la concessione di aiuti 'de minimis' di cui al Regolamento (UE) n. 1407/2013** della Commissione del 18 dicembre 2013 (pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea n. L.352 / del 24 dicembre 2013),



nel rispetto di quanto previsto dai seguenti Regolamenti della Commissione:

Regolamento n. 1407/2013 ‘de minimis’ generale

Regolamento n. 1408/2013 ‘de minimis’ nel settore agricolo

Regolamento n. 717/2014 ‘de minimis’ nel settore pesca

Regolamento n. 360/2012 ‘de minimis’ SIEG

**PRESA VISIONE delle istruzioni per la predisposizione della presente dichiarazione;**

**CONSAPEVOLE delle responsabilità anche penali assunte** in caso di rilascio di dichiarazioni mendaci, formazione di atti falsi e loro uso, **e della conseguente decadenza dai benefici concessi** sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli articoli 75 e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa);

**DICHIARA<sup>11</sup>**

☐ **1.1** - che all’impresa rappresentata **NON È STATO CONCESSO** nell’esercizio finanziario corrente e nei due esercizi finanziari precedenti alcun aiuto ‘de minimis’.

☐ **2.2** - che all’impresa rappresentata **SONO STATI CONCESSI** nell’esercizio finanziario corrente e nei due esercizi finanziari precedenti i seguenti aiuti ‘de minimis’.

(Aggiungere righe se necessario)

n.	Impresa cui è stato concesso il ‘de minimis’	Ente concedente	Riferimento normativo/ amministrativo che prevede l’agevolazione	Provvedimento di concessione e data	Reg. UE ‘de minimis’ <sup>12</sup>	Importo dell’aiuto ‘de minimis’		Di cui imputabile all’attività di trasporto merci su strada per conto terzi
						Concesso	Effettivo <sup>13</sup>	

<sup>11</sup> Il triennio fiscale di riferimento da applicare è quello dell’impresa richiedente l’agevolazione.

<sup>12</sup> Indicare il regolamento in base al quale è stato concesso l’aiuto ‘de minimis’: Reg. n. 1998/2006 (generale per il periodo 2007-2013); Reg. n. 1407/2013 (generale per il periodo 2014-2020); Reg. n: 1535/2007 (agricoltura 2007-2013); Reg. n: 1408/2013 (settore agricolo 2014-2020), Reg. n. 875/2007 (pesca 2007-2013); Reg. n. 717/2014 (pesca 2014-2020); Reg. n. 360/2012 (SIEG).

<sup>13</sup> Indicare l’importo effettivamente liquidato a saldo, se inferiore a quello concesso, e/o l’importo attribuito o assegnato all’impresa richiedente in caso di scissione e/o l’importo attribuito o assegnato al ramo d’azienda ceduto. Si vedano anche le Istruzioni per la compilazione (allegato I, Sez. B)

1								
2								
3								
TOTALE								

Il sottoscritto, infine, tenuto conto di quanto dichiarato, ai sensi dell'art. 13 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 (Codice in materia di protezione di dati personali) novellato dal d.lgs. 101/2018:

#### AUTORIZZA

l'Amministrazione concedente al trattamento e all'elaborazione dei dati forniti <sup>14</sup> con la presente dichiarazione, per finalità gestionali e statistiche, anche mediante l'ausilio di mezzi elettronici o automatizzati, nel rispetto della sicurezza e della riservatezza e ai sensi dell'articolo 38 del citato DPR n. 445/2000 allegando alla presente dichiarazione, copia fotostatica di un documento di identità.

\_\_\_\_\_, \_\_\_\_/\_\_\_\_/\_\_\_\_\_  
(Luogo) (Data)

\_\_\_\_\_

<sup>14</sup> Ai sensi della normativa di protezione dei dati personali (D. Lgs. n. 196/2003, Regolamento UE n. 2016/679 e D.lgs.101/2018)

**ALLEGATO D12.e – INCARICO PER LA SOTTOSCRIZIONE DIGITALE DELLA DOMANDA****INCARICO PER LA SOTTOSCRIZIONE DIGITALE E PRESENTAZIONE  
TELEMATICA DELLA DOMANDA A VALERE SUL BANDO CONGIUNTO FRA  
REGIONE LOMBARDIA E FONDAZIONE CARIPLO ANNO 2019/2020**

**“Lo sport: un’occasione per crescere insieme. Percorsi sportivi educativi per  
la crescita, il benessere e l’inclusione”**

PROCURA AI SENSI DELL'ART. 1392 C.C.

Il/La  
sottoscritto/a \_\_\_\_\_

☐ Presidente    ☐ Legale rappresentante pro tempore    ☐ Altro

della società denominata \_\_\_\_\_

con sede legale nel Comune di \_\_\_\_\_

Via \_\_\_\_\_ CAP \_\_\_\_\_ Prov. \_\_\_\_\_

tel.: \_\_\_\_\_ cell. Referente: \_\_\_\_\_

email \_\_\_\_\_

CF \_\_\_\_\_

Indirizzo postale (se diverso da quello legale) \_\_\_\_\_

indirizzo P.E.C. \_\_\_\_\_

autorizzato ☐ con procura dal competente organo deliberante della società ☐ dallo Statuto

**DICHIARA DI CONFERIRE**

al sig. (cognome e nome dell'intermediario) \_\_\_\_\_

in qualità di \_\_\_\_\_ (denominazione intermediario)

**PROCURA SPECIALE**

per la sottoscrizione digitale e presentazione telematica della domanda ai fini della partecipazione al bando \_\_\_\_\_ quale assolvimento di tutti gli adempimenti amministrativi previsti dal bando.

**Domicilio Speciale:** è eletto domicilio speciale, per tutti gli atti e le comunicazioni inerenti il procedimento amministrativo, presso l'indirizzo di posta elettronica del soggetto che provvede alla trasmissione telematica, a cui viene conferita la facoltà di eseguire eventuali rettifiche di errori formali inerenti la domanda.

Nel caso in cui non si voglia domiciliare la pratica presso l'indirizzo di posta elettronica del soggetto che provvede alla trasmissione telematica occorre barrare la seguente casella ☐

Il presente modello va compilato, sottoscritto con firma autografa dal/i delegante/i, scansito in formato pdf ed allegato, con firma digitale del delegato, alla modulistica elettronica.

Al presente modello deve inoltre essere allegata copia informatica di un documento di identità valido di ciascuno dei soggetti che hanno apposto la firma autografa.

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ**

Colui che, in qualità di procuratore, sottoscrive con firma digitale la copia informatica del presente documento, consapevole delle responsabilità penali di cui all'articolo 76 del medesimo D.P.R. n. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci

**DICHIARA**

- ai sensi dell'art 46.1 lett. U) del D.P.R. 445/2000 di agire in qualità di procuratore speciale in rappresentanza della società.
- ai sensi dell'art. 48 del D.P.R. 445/2000 e del D.L.vo 196/2003, novellato dal d.lgs. 101/2018, si informa che i dati contenuti nel presente modello saranno utilizzati esclusivamente per gli adempimenti amministrativi relativi alla presentazione telematica della domanda.

**ALLEGATO D12.f – INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI (ART. 13 REG UE 2016/679)****INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI AI SENSI DELL' ART. 13 DEL REGOLAMENTO UE 2016/679**

La presente informativa viene fornita, in adempimento alle disposizioni di cui all'art. 13 del Regolamento UE 2016/679, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati, **agli enti che intendono partecipare al bando congiunto fra Regione Lombardia e Fondazione Cariplo - anno 2019/2020 "Lo Sport: un'occasione per crescere insieme. Percorsi sportivi-educativi per la crescita, il benessere e l'inclusione"**.

**Definizioni**

Per "dato personale" (ex art. 4 numero 1 del Regolamento UE 2016/679) si intende qualsiasi informazione riguardante una persona fisica identificata o identificabile («interessato»); si considera identificabile la persona fisica che può essere identificata, direttamente o indirettamente, con particolare riferimento a un identificativo come il nome, un numero di identificazione, dati relativi all'ubicazione, un identificativo online o a uno o più elementi caratteristici della sua identità fisica, fisiologica, genetica, psichica, economica, culturale o sociale.

Per "categorie particolari di dati" (ex art. 9 numero 1 del Regolamento UE 2016/679) si intendono quei dati personali che rivelano l'origine razziale o etnica, le opinioni politiche, le convinzioni religiose o filosofiche, o l'appartenenza sindacale, nonché dati genetici, dati biometrici intesi a identificare in modo univoco una persona fisica, dati relativi alla salute o alla vita sessuale o all'orientamento sessuale della persona.

Per "trattamento" (ex art. 4 numero 2 del Regolamento UE 2016/679) si intende qualsiasi operazione o insieme di operazioni, compiute con o senza l'ausilio di processi automatizzati e applicate a dati personali o insiemi di dati personali, come la raccolta, la registrazione, l'organizzazione, la strutturazione, la conservazione, l'adattamento o la modifica, l'estrazione, la consultazione, l'uso, la comunicazione mediante trasmissione, diffusione o qualsiasi altra forma di messa a disposizione, il raffronto o l'interconnessione, la limitazione, la cancellazione o la distruzione.

**Identità dei Contitolari del trattamento**

Ai sensi dell'art. 26 Regolamento 2016/679, sono Contitolari del trattamento dei dati:

- Fondazione Cariplo, con sede in Milano, via Daniele Manin, 23 - Milano
- Regione Lombardia, con sede in Piazza Città di Lombardia, 1 - Milano

**Dati oggetto di trattamento**

Nell'ambito della presente iniziativa i Contitolari tratteranno principalmente dati personali, qualificabili come identificativi ed anagrafici, relativi ai legali rappresentanti e referenti di progetto dei soggetti beneficiari (enti non profit del mondo sportivo e socio-educativo, enti locali).

I dati saranno trattati all'interno delle strutture degli Enti Contitolari, esclusivamente da dipendenti, collaboratori o consulenti esterni cui saranno attribuiti compiti che richiedono, per la loro esecuzione, la disponibilità dei dati stessi.

**Finalità del trattamento e base giuridica**

La Fondazione Cariplo è una fondazione di origine bancaria ai sensi della Legge 23 dicembre 1998, n. 461, e del Decreto legislativo 17 maggio 1999, n. 153, che persegue esclusivamente finalità di utilità sociale e di promozione dello sviluppo economico, concorrendo con contributi economici a iniziative di terzi e realizzando iniziative proprie.

Regione Lombardia è una Amministrazione Pubblica che ha, fra le proprie finalità anche quella di promuovere le attività motorie e sportive, di cui riconosce la funzione sociale. Regione Lombardia promuove l'educazione e la formazione della persona, il benessere individuale e collettivo, lo sviluppo delle relazioni sociali, l'inclusione e l'integrazione sociale, il contrasto a ogni forma di discriminazione, la promozione delle pari opportunità, la prevenzione e la cura di malattie e disturbi psico-fisici e il miglioramento degli stili di vita. (l.r. n. 26 del 1.10.2014, art. 1).

**Fondazione Cariplo** individua quali basi giuridiche che rendono lecito il trattamento e le conseguenti finalità:

**1. Finalità ai sensi dell'adempimento di un obbligo di legge (art. 6 par. 1 lett. (c) del Regolamento UE 2016/679):**

- o la gestione di attività di tipo istruttorio, preordinate allo svolgimento dell'attività istituzionale dei Contitolari e, in particolare, a quella di valutazione formale e di merito delle iniziative pervenute nell'ambito del Bando "Lo Sport: un'occasione per crescere insieme. Percorsi sportivi-educativi per la crescita, il benessere e l'inclusione";
- o la comunicazione di dati in adempimento a generali obblighi di trasparenza.

**2. Finalità necessarie all'esecuzione di un contratto con l'interessato (art. 6 par. 1 lett. (b) del Regolamento UE 2016/679):**

- la gestione di attività operative, volte a garantire l'eventuale erogazione di contributi;
- la gestione dei processi amministrativi, contabili e fiscali.

Le sopra riportate finalità sono connesse all'obbligo della Fondazione di seguire, in caso di approvazione ed erogazione di contributi, le regole di rendicontazione stabilite con i beneficiari.

**3. Finalità perseguite in virtù di un legittimo interesse del Titolare (art. 6 par. 1 lett. (f) del Regolamento UE 2016/679):**

- a. attività di monitoraggio, analisi e ricerca.
- b. attività di comunicazione e promozione relativamente all'attività istituzionale.

Regione Lombardia tratta i dati per le sole finalità di carattere istruttorio relative al bando Bando "Lo Sport: un'occasione per crescere insieme. Percorsi sportivi-educativi per la crescita, il benessere e l'inclusione" e alla gestione delle misure di sicurezza della piattaforma informatica..

**Durata del trattamento e periodo di conservazione dei dati**

I dati acquisiti saranno trattati dai Contitolari per il tempo necessario a garantire il corretto espletamento delle finalità sopra richiamate, per consentire attività di approfondimento, monitoraggio e valutazione anche di lungo periodo in merito all'attività istituzionale dei Contitolari, nonché per consentire l'espletamento di eventuali obblighi di legge. Si individua il tempo di conservazione in 5 anni (a decorrere dalla presentazione della domanda nell'applicativo Siage).

**Comunicazione dei dati all'esterno**

I dati personali acquisiti nell'ambito del Bando "Lo Sport: un'occasione per crescere insieme. Percorsi sportivi-educativi per la crescita, il benessere e l'inclusione" potranno essere comunicati e/o diffusi da parte di Fondazione Cariplo all'esterno per varie motivazioni quali:

- per consentire la realizzazione di attività di analisi, di ricerca e di monitoraggio volte ad approfondire e migliorare l'attività filantropica dei Contitolari;
- per favorire la diffusione dei contenuti filantropici promossi dai Contitolari;
- adempimento ad obblighi di pubblicità recati da disposizioni normative ovvero quando ciò sia necessario per esigenze di rendicontazione dell'attività istituzionale svolta o di rappresentanza dei Contitolari o connesse alle procedure operative adottate per il perseguimento dei propri scopi istituzionali.

In particolare, i dati potranno essere resi disponibili a soggetti che svolgono attività di gestione del sistema informatico, che collaborano con i Contitolari nella fase istruttorie e di valutazione delle iniziative, ad autorità competenti e/o enti pubblici e organismi di vigilanza e controllo per l'eventuale espletamento degli obblighi di legge, a centri di ricerca, agenzie e società di comunicazione nonché ad altri soggetti che, a qualunque titolo, collaborano - per il raggiungimento delle finalità istituzionali - con i Contitolari. Tali soggetti, quando opportuno, saranno formalmente nominati Responsabili esterni del trattamento ai sensi dell'art. 28 del Regolamento UE 2016/679.

L'elenco dettagliato dei soggetti esterni alla Fondazione cui sono comunicati i dati dell'interessato possono essere resi disponibili su richiesta.

Regione Lombardia comunica i dati al soggetto gestore della piattaforma informatica (LISPA) in qualità di Responsabile del Trattamento appositamente nominato. I dati non saranno diffusi da Regione Lombardia.

**Trasferimento dati personali extra-UE**

*In relazione alle finalità di trattamento sopra indicate, non sono effettuati trasferimenti di dati personali in territorio extra-UE.*

**Diritti dell'interessato**

L'interessato, in relazione ai dati personali forniti, ha la facoltà di esercitare i diritti previsti dal Regolamento UE di seguito riportati:

- diritto di accesso dell'interessato [art. 15 del Regolamento UE];
- diritto di rettifica [art. 16 del Regolamento UE];
- diritto alla cancellazione ("diritto all'oblio") [art. 17 del Regolamento UE];
- diritto di limitazione di trattamento [art. 18 del Regolamento UE];
- diritto alla portabilità dei dati [art. 20 del Regolamento UE];
- diritto di opposizione [art. 21 del Regolamento UE];
- diritto di non essere sottoposto a processi decisionali automatizzati, [art. 22 del Regolamento UE].

L'interessato ha inoltre la facoltà di procedere, in ogni momento, alla revoca del consenso eventualmente prestato in sede di presentazione della domanda.

I suddetti diritti possono essere esercitati in forma scritta, inviando una email a [privacy@fondazionecariplo.it](mailto:privacy@fondazionecariplo.it), oppure a [sport@pec.regione.lombardia.it](mailto:sport@pec.regione.lombardia.it).

I Contitolari, in ossequio all'art. 19 del Regolamento UE, si impegnano a riferire a coloro cui sono stati comunicati i dati personali dell'interessato, eventuali rettifiche, cancellazioni o limitazioni del trattamento richieste, ove ciò sia possibile.

Il contenuto dell'accordo di Contitolarità è a disposizione dell'interessato, il quale può prenderne visione inoltrando apposita richiesta agli indirizzi sopra indicati.

L'interessato ha altresì diritto di proporre reclamo all'Autorità Garante per la protezione dei dati personali.

**Natura del conferimento dei dati**

Relativamente alle finalità di cui sopra, il conferimento dei dati personali da parte dell'interessato è obbligatorio e che un eventuale diniego comporterà l'impossibilità da parte dei Contitolari di valutare la possibile concessione di un contributo, il merito di un'iniziativa o qualunque possibile avvio di collaborazione.

**Modalità del trattamento**

I dati personali verranno trattati in forma cartacea, informatizzata e telematica ed inseriti nelle pertinenti banche dati cui potranno accedere, e quindi venirne a conoscenza, dipendenti dei Contitolari, collaboratori, stagisti e addetti ai lavori.

Tali soggetti potranno effettuare operazioni di consultazione, utilizzo, elaborazione, raffronto ed ogni altra opportuna operazione anche automatizzata nel rispetto delle disposizioni di legge necessarie a garantire, tra l'altro, la riservatezza e la sicurezza dei dati nonché l'esattezza, l'aggiornamento e la pertinenza dei dati rispetto alle finalità dichiarate.

**Modifiche e aggiornamenti**

I Contitolari potrebbero apportare modifiche e/o integrazioni alla presente informativa anche in conseguenza di eventuali e successive modifiche e/o integrazioni normative.

**ALLEGATO 12D.G – DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ PER SOGGETTI CHE NON HANNO POSIZIONI INPS/INAIL****DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ PER SOGGETTI CHE NON HANNO POSIZIONE INPS/INAIL**

(Art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

**AI FINI DELLA VERIFICA DELLA REGOLARITÀ CONTRIBUTIVA**

Il sottoscritto \_\_\_\_\_ in qualità di \_\_\_\_\_ (titolare/legale rappr.)

della Ditta \_\_\_\_\_ Esercente l'attività di \_\_\_\_\_

Cod.Fisc. \_\_\_\_\_ P.IVA \_\_\_\_\_

Recapito telefonico \_\_\_\_\_ E-mail \_\_\_\_\_

ID Progetto \_\_\_\_\_

C.C.N.L. applicato: ☐ edilizia; ☐ edile con soli impiegati e tecnici; ☐ altri settori (specificare quale)**TIPO DITTA (vedi allegato 1)**

- ☐ Datore di lavoro ☐ Gestione separata - Committente/Associante  
☐ Lavoratore autonomo ☐ Gestione separata - Titolare di reddito di lavoro autonomo di arte e professione

**consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000 in caso di dichiarazioni mendaci e di formazione o uso di atti falsi, a tal fine**

**DICHIARA**di essere ai fini del non obbligo assicurativo **INAIL** (barrare la casella d'interesse):

- ☐ titolare ditta individuale commercio senza ausilio di dipendenti, familiari e collaboratori a vario titolo (parasubordinati, co.co.co., co.co.pro, mini co.co.co., stagisti, tirocinanti, allievi di corsi di addestramento professionale, addetti a lavori socialmente utili, addetti a lavori di pubblica utilità)
- ☐ titolare agricolo che non esercita lavorazioni meccanico-agricole per conto terzi (trebbiatura, mietitrebbiatura ecc.)
- ☐ agente di commercio che svolge attività in forma autonoma e non societaria senza ausilio di dipendenti, familiari e collaboratori a vario titolo (parasubordinati, co.co.co., co.co.pro, mini co.co.co., stagisti, tirocinanti, allievi di corsi di addestramento professionale, addetti a lavori socialmente utili, addetti a lavori di pubblica utilità)
- ☐ libero professionista iscritto all'ordine che versa i contributi alla cassa di riferimento senza ausilio di dipendenti, familiari e collaboratori a vario titolo (parasubordinati, co.co.co., co.co.pro, mini co.co.co., stagisti, tirocinanti, allievi di corsi di addestramento professionale, addetti a lavori socialmente utili, addetti a lavori di pubblica utilità)



☐ studio associato di Professionisti iscritti all'Albo (non soci lavoratori e soggetti alla dipendenza funzionale nei confronti della Società per il raggiungimento dei beni e dei fini societari)

☐ altro (specificare) \_\_\_\_\_

nonché di non essere soggetto agli obblighi assicurativi, non ricorrendovi i presupposti, previsti agli artt. 1 e 4 della Legge n. 1124 del 30/6/1965.

Firma \_\_\_\_\_

### DICHIARA

ai fini del non obbligo di imposizione **INPS** (barrare la casella d'interesse):

☐ di essere lavoratore dipendente con versamento della contribuzione a INPS/INPDAP/ ENPALS (barrare gli enti non interessati)

☐ di versare la contribuzione alla seguente cassa Professionale \_\_\_\_\_

☐ altro (specificare) \_\_\_\_\_

Firma \_\_\_\_\_

N.B. allegare fotocopia di un documento d'identità valido

### Allegato 1

**Datori di lavoro:** soggetti che hanno alle dipendenze lavoratori subordinati e possono occupare anche lavoratori con rapporti di collaborazione coordinata e continuativa, resa anche nella modalità a progetto, aventi per oggetto la prestazione di attività svolte senza vincolo di subordinazione. Se selezionato tale tipo, il sistema richiederà l'indicazione del numero di matricola Inps riferito alla posizione per cui è richiesto il DURC ed il settore contrattuale del CCNL applicato dal datore di lavoro.

**Lavoratori autonomi:** soggetti iscritti alla gestione artigiani e commercianti. Se selezionato tale tipo, il sistema richiederà l'indicazione del numero di posizione contributiva individuale riferito alla posizione per cui è richiesto il DURC.

**Gestione Separata - Committenti/Associanti:** soggetti che occupano lavoratori con rapporti di collaborazione coordinata e continuativa, resa anche nella modalità a progetto, aventi per oggetto la prestazione di attività svolte senza vincolo di subordinazione. Se selezionato tale tipo, il sistema richiederà l'indicazione del codice fiscale del committente/associante e del CAP della sede legale della posizione per cui è richiesto il DURC.

**Gestione Separata - Titolare di reddito di lavoro autonomo di arte e professione (liberi professionisti):** soggetti iscritti alla Gestione Separata. Se selezionato tale tipo, il sistema richiederà l'indicazione del codice fiscale e del CAP della residenza anagrafica del libero professionista per il quale è richiesto il DURC.

**ALLEGATO 12D.h – INFORMATIVA SULLA FIRMA ELETTRONICA****FIRMA ELETTRONICA**

Il Regolamento (UE) n. 910/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 luglio 2014, ha sancito il mutuo riconoscimento delle firme digitali europee. Il Regolamento (articolo 25,3), conferma che "Una firma elettronica qualificata basata su un certificato qualificato rilasciato in uno Stato membro è riconosciuta quale firma elettronica qualificata in tutti gli altri Stati membri". La firma elettronica qualificata, definita come una "una firma elettronica avanzata creata da un dispositivo per la creazione di una firma elettronica qualificata e basata su un certificato qualificato per firme elettroniche", corrisponde alla firma digitale italiana. A decorrere dal 1° luglio 2016 con la piena efficacia del Regolamento eIDAS (n. 910/2014) diviene obbligatorio per tutte le pubbliche amministrazioni che accettano firme digitali (o qualificate) accettare tutti i formati definiti nella DECISIONE DI ESECUZIONE (UE) 2015/1506 DELLA COMMISSIONE dell'8 settembre 2015.

Inoltre

1. EIDAS disciplina ancora la Firma Elettronica Avanzata. In particolare l'art. 26 del Regolamento Europeo 910/2014 indica "Una firma elettronica avanzata soddisfa i seguenti requisiti:
  - a) è connessa unicamente al firmatario;
  - b) è idonea a identificare il firmatario;
  - c) è creata mediante dati per la creazione di una firma elettronica che il firmatario può, con un elevato livello di sicurezza, utilizzare sotto il proprio esclusivo controllo;
  - d) è collegata ai dati sottoscritti in modo da consentire l'identificazione di ogni successiva modifica di tali dati.
2. Il CAD continua a riconoscere il valore della Firma Elettronica Avanzata nell'art.21 comma 2 "Il documento informatico sottoscritto con firma elettronica avanzata, qualificata o digitale, formato nel rispetto delle regole tecniche di cui all'articolo 20, comma 3, ha altresì l'efficacia prevista dall'articolo 2702 del codice civile".
3. Il DPCM del 22 febbraio 2013 è ancora in vigore e all'art. 61 comma 2 recita: "L'utilizzo della Carta d'Identità Elettronica, della Carta Nazionale dei Servizi, del documento d'identità dei pubblici dipendenti (Mod. ATe), del passaporto elettronico e degli altri strumenti ad essi conformi sostituisce, nei confronti della pubblica amministrazione, la firma elettronica avanzata ai sensi delle presenti regole tecniche per i servizi e le attività di cui agli articoli 64 e 65 del codice."

Da tutto questo se ne deduce che la FEA è ancora disciplinata, è ancora riconosciuta dal CAD e che l'utilizzo della CNS produce "de iure" gli stessi effetti di una FEA nell'ambito dei servizi e delle attività tra cittadini e pubbliche amministrazioni.

Pertanto, salvo diverse modifiche al DPCM di cui sopra, la firma con CNS è da considerarsi una FEA nell'interlocuzione tra cittadini e PA.

**Nei bandi in emanazione dal 1 gennaio 2017** devono essere richiamate le norme previste dal Regolamento (UE) n. 910/2014 per quanto concerne la firma elettronica dei documenti prodotti.

**ALLEGATO 12D.I – INFORMATIVA SULL'APPLICAZIONE DELL'IMPOSTA DI BOLLO****APPLICAZIONE DELL'IMPOSTA DI BOLLO**

L'imposta di bollo è un'imposta indiretta regolamentata dal D.P.R. 26 ottobre 1972 n. 642, che rappresenta il principale riferimento in materia. In particolare l'Allegato A identifica gli atti, i documenti e i registri soggetti all'imposta di bollo fin dall'origine mentre nell'Allegato B elenca le casistiche che ne sono esenti in modo assoluto. Tale normativa ha subito negli anni modifiche e integrazioni, oltre ad aggiornamenti delle tariffe applicate.

L'articolo 3 dell'Allegato A - Tariffa (parte I) del DPR impone l'obbligo di versamento dell'imposta di bollo, per un importo predefinito di € 16,00, nel caso di istanze, petizioni, ricorsi e relative memorie diretti agli uffici e agli organi, anche collegiali, dell'Amministrazione dello Stato, delle regioni, delle province, dei comuni, loro consorzi e associazioni, delle comunità montane e delle unità sanitarie locali, nonché agli enti pubblici in relazione alla tenuta di pubblici registri, tendenti ad ottenere l'emanazione di un provvedimento amministrativo o il rilascio di certificati, estratti, copie e simili.

In caso di **aggregazione di soggetti pubblici e privati** l'imposta di bollo deve essere versata.

In caso di **beneficiari "plurimi"** nel fac-simile della domanda allegata al bando ciascun beneficiario dovrà dichiarare: "di essere esente dal pagamento dell'imposta di bollo ai sensi della L... art.... /di aver assolto al pagamento dell'imposta di bollo di ... euro ai sensi del DPR 642/1972 - o valore stabilito dalle successive normative".

**Esenzioni dagli obblighi di bollo**

*L'elenco che segue è da considerarsi non esaustivo per quanto attiene i riferimenti ad eventuali leggi speciali che ampliano la base di esenzione prevista dall'Allegato B del D.P.R. n. 642/1972*

- **Cittadini** che presentano domande per il conseguimento di sussidi o per l'ammissione in istituti di beneficenza e relativi documenti (Allegato B art. 8.3);
- **Enti pubblici** per atti e documenti posti in essere da amministrazioni dello Stato, regioni, province, comuni, loro consorzi e associazioni, nonché comunità montane sempreché vengano tra loro scambiati (Allegato B art. 16);
- **Società agricole** (Allegato B art. 21 bis);
- **Società cooperative** (Allegato B art. 16; L. n. 427/93 art. 66.6 bis);
- **Cooperative sociali** (L. 266/1991 art. 8);
- **ONLUS, Federazioni sportive, enti di promozione sportiva, associazioni e società sportive dilettantistiche senza fine di lucro riconosciute dal CONI** (Allegato B art. 27 bis).

**ALLEGATO 12D.I – FORMAT PER LA RICHIESTA DI ACCESSO AGLI ATTI*****RICHIESTA D'ACCESSO AGLI ATTI****(L. 241/1990 e L.R. 1/2012)*

☐ All'Ufficio Spazio Regione, sede di \_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

Oppure

☐ Alla Direzione \_\_\_\_\_  
Unità Organizzativa \_\_\_\_\_/Struttura \_\_\_\_\_

(indicare se conosciuti)

*Il/La sottoscritto/a*

**COGNOME\*** \_\_\_\_\_

**NOME\*** \_\_\_\_\_

**NATA/O\* IL** \_\_\_\_\_ **a** \_\_\_\_\_

**RESIDENTE\* IN** \_\_\_\_\_ - **Prov. (\_\_\_)**

**Via** \_\_\_\_\_ **n.** \_\_\_\_\_

**E-mail:** \_\_\_\_\_

**Tel.** \_\_\_\_\_

**Documento identificativo (all.)** \_\_\_\_\_

☐ *Diretto interessato* ☐ *Legale rappresentante (all. doc)* ☐ *procura da parte (all. doc)*

**CHIEDE**

☐ *di visionare* ☐ *di estrarne copia in carta semplice o su supporto informatico* ☐ *di estrarne copia conforme in bollo*

**DOCUMENTAZIONE RICHIESTA** (specificare gli elementi necessari per identificare il provvedimento richiesto):

---

---

**MOTIVO DELL'ACCESSO** (art. 25 Legge 241/90):

---

---

---

---

**INDIRIZZO** (per comunicazioni/copie):

---

---

---

**DICHIARA**

- di essere informato che dovrà previamente versare l'importo dei costi di riproduzione e di invio, come definiti dal decreto regionale n. 1806 del 1° marzo 2010;
- di conoscere le sanzioni amministrative e penali previste dagli artt. 75 e 76 del DPR n. 445/2000 per l'ipotesi di dichiarazioni mendaci;
- di aver preso visione dell'informativa per il trattamento dei dati personali forniti con la presente richiesta.

*Luogo e data*

*Firma, per esteso e leggibile*

---

---

*\*Dati obbligatori*

Serie Ordinaria n. 16 - Lunedì 15 aprile 2019

## **D.G. Ricerca, innovazione, università, export e internazionalizzazione**

**D.d.s. 5 aprile 2019 - n. 4789**

**2014IT16RFOP012 - POR FESR 2014-2020 Asse I - Azione I.1.B.1.3 bando Linea «Accordi per la ricerca e l'innovazione - call» di cui alla d.g.r. n. X/5245 del 31 maggio 2016 e s.m.i.: approvazione variazione di partenariato con modifica societaria del progetto ID 225155 con capofila TSP - Tecnologie e Servizi Professionali s.r.l. con sostituzione per cessione ramo d'azienda del partner I.T. Food s.r.l. con il nuovo partner Italcanditi s.p.a.**

LA DIRIGENTE DELLA STRUTTURA INVESTIMENTI PER LA RICERCA, L'INNOVAZIONE E IL RAFFORZAMENTO DELLE COMPETENZE

Visti:

- la d.g.r. n. X/3251/2015 avente ad oggetto: «Approvazione del Programma Operativo Regionale (POR) a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2014- 2020 di Regione Lombardia»;
- il Programma operativo «POR Lombardia FESR» - CCI 2014IT16RFOP012 di Regione Lombardia e il relativo Piano finanziario, adottato dalla Commissione Europea con Decisione C(2015) 923 final del 12 febbraio 2015, redatto nel contesto dell'Accordo di Partenariato (AP) con l'Italia, adottato dalla Commissione Europea in data 29 ottobre 2014 con Decisione C(2014)8021 e approvato con d.g.r. n. X/3251 del 6 marzo 2015 - Allegato 1;
- i decreti dell'Autorità di Gestione del POR FESR 2014-2020 n. 6309 del 4 luglio 2016 e n. 10575 del 20 luglio 2018 di nomina della dr.ssa Rosangela Morana in qualità di Responsabile dell'Asse 1 del POR FESR 2014-2020 «Rafforzare la ricerca, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione», nell'ambito della Direzione Generale pro-tempore Ricerca, Innovazione, Università, Export e Internazionalizzazione;
- il decreto dell'Autorità di Gestione n. 19466 del 21 dicembre 2018, di aggiornamento del decreto n. 1687 del 9 febbraio 2018 «POR FESR 2014-2020 - Adozione dell'aggiornamento del sistema di Gestione e Controllo (SI.GE.CO.) - IV provvedimento 2018» adottato con decreto n. 11912 del 18 novembre 2016;

Richiamati:

- la d.g.r. n. X/5245 del 31 maggio 2016 avente ad oggetto «POR FESR 2014-2020 ASSE I - AZIONE I.1.B.1.3. Approvazione della call per l'attivazione di un percorso sperimentale volto alla definizione degli accordi per la ricerca, sviluppo e innovazione», così come modificata e integrata dalla d.g.r. n. 5371 del 5 luglio 2016;
- il decreto n. 1935 del 23 febbraio 2017, e successiva rettifica approvata con decreto n. 2359 Del 06 marzo 2017, con cui è stata disposta l'approvazione degli elenchi delle domande ammesse e non ammesse alla fase di negoziazione;
- la d.g.r. n. 6416 del 27 marzo 2017 che ha approvato lo schema di contratto per gli Accordi per la ricerca e l'innovazione di cui alla dgr n. 5245/2016 e s.m.i. e con cui sono stati determinati gli elementi che costituiscono il contenuto della Negoziazione da svolgersi tra Regione Lombardia e i soggetti pubblici e privati beneficiari della Call Accordi per la ricerca;
- la d.g.r. n. 6515 del 21 aprile 2017 di incremento delle risorse finanziarie stanziare per la Misura Accordi per la ricerca sviluppo e innovazione POR FESR 2014-2020 ASSE I - AZIONE I.1.B.1.3 con la d.g.r. n. 5245 del 31 maggio 2016;
- la d.g.r. n. XI/40 del 23 aprile 2018 che ha approvato l'accordo per la ricerca e l'innovazione relativo al progetto ID 225155 definendo l'investimento ammesso e il contributo concesso per singolo partner del progetto;
- l'accordo per la ricerca e l'innovazione relativo al progetto ID 225155 sottoscritto digitalmente, in esito alla fase di negoziazione, dal Direttore Generale della DG competente di Regione Lombardia e dai rappresentanti legali dei partner del progetto e trasmesso al protocollo regionale in data 22 maggio 2018;
- il d.d.u.o. 10264 del 18 ottobre 2016, modificato e integrato con d.d.u.o. 5685 del 18 maggio 2017 e successivo aggiornamento approvato con d.d.u.o. 4486 del 28 marzo 2018, di approvazione delle Linee guida di rendicontazione, e in particolare il paragrafo: 3.4.1 Variazioni di Partenariato che prevede che «le eventuali richieste di variazioni di partenariato devono essere preventivamente autorizzate sulla base di adeguata motivazione e documentazione per la necessaria

verifica del mantenimento dei requisiti formali e di merito»:

- l'art. 11 «VARIANTI/MODIFICHE IN CORSO DI ESECUZIONE DELL'ACCORDO» del suddetto Accordo sottoscritto che prevede che l'accordo può essere modificato per concorde volontà delle parti, previa valutazione del responsabile del procedimento coadiuvato dal Nucleo di valutazione, che verifica la compatibilità con gli obiettivi primari dell'Accordo, tenendo conto:
  - di eventuali esigenze sopravvenute rispetto alla stipulazione dell'Accordo;
  - di richieste motivate ed oggettive;
  - di necessità progettuali evidenziate in sede di attuazione delle previsioni dell'Accordo, comunque giustificate in un quadro di coerenza con gli obiettivi perseguiti;
- l'art. 8 OBBLIGHI DELLE PARTI dispone che i soggetti beneficiari che compongono il partenariato si impegnano, pena di decadenza dall'agevolazione finanziaria, a comunicare a Regione Lombardia, nella persona del Responsabile del procedimento, l'eventuale rinuncia al beneficio concesso e/o alla realizzazione del progetto, nonché a segnalare tempestivamente eventuali variazioni di ragione sociale, cessioni, localizzazioni o quant'altro riferito a variazioni inerenti proprio status societario e interventi sugli investimenti connessi alla realizzazione del progetto;
- il decreto del Direttore Generale della Direzione Generale pro-tempore Ricerca, Innovazione, Università, Export ed Internazionalizzazione n. 12394 del 28 novembre 2016 di «Costituzione del nucleo di valutazione e il successivo decreto del Direttore Generale n. 15078 del 19 ottobre 2018 di ricostituzione del nucleo di valutazione della linea Accordi per la ricerca e l'innovazione, così come modificato con d.d.g. n. 686 del 22 gennaio 2019 con sostituzione di alcuni membri del Nucleo stesso;
- il decreto n. 14654 dell'11 ottobre 2018 di ricognizione e aggiornamento dei responsabili di azione - POR FESR ASSE 1, delegati per le misure di competenza della direzione generale Ricerca, Innovazione, Università, Export e Internazionalizzazione, che nell'allegato 2 ha indicato per la «Call per l'attivazione di un percorso sperimentale volto alla definizione degli accordi per la ricerca, sviluppo e innovazione» come Responsabile del Procedimento delle attività di selezione e concessione il Dirigente pro-tempore della Struttura Investimenti per la Ricerca, l'Innovazione e il rafforzamento delle competenze e come responsabile delle attività documentali e di liquidazione il Dirigente pro-tempore della Struttura Competitività delle imprese sui mercati esteri;

Considerato che:

- gli atti sopra richiamati disciplinano le tipologie di variazioni consentite successivamente alla sottoscrizione degli accordi e concessione del contributo (variazioni di progetto di spese e/o attività, di partenariato per subentro e/o rinunce, variazioni societarie) nonché le modalità di presentazione delle richieste di variazione, le modalità di valutazione e le conseguenze delle stesse per i progetti e beneficiari ammessi;
- come previsto dalle d.g.r. n. 5245/2016 e n. 6416/2017 e ss.mm.ii. e dalla Linee Guida di rendicontazione:
  - le comunicazioni e richieste variazione o di proroga sono da presentare all'attenzione del Responsabile per la selezione e concessione tramite la piattaforma Siage;
  - e richieste di variazione possono essere presentate sino a 60 giorni prima del termine ultimo per la realizzazione del Progetto;
- il decreto n. d.d.s. 1935/2017 e s.m.i. di approvazione della graduatoria dei progetti ammissibili alla negoziazione, stabilisce il contributo massimo concedibile a ciascun progetto;
- ciascun Accordo per la ricerca, il cui schema per ciascun progetto ammesso è stato approvato dalla Giunta e successivamente sottoscritto, stabilisce il contributo concesso a ciascun partner e l'importo delle spese complessive ammesse per progetto e per partner;

Considerato che la piattaforma SIAGE, a dicembre 2018, è stata implementata nella sezione «Bandi aperti» - «Strumento Variazioni Accordi per la Ricerca» con la modulistica per effettuare le variazioni di partenariato, di progetto e di proroga;

Richiamate in particolare le linee guida di rendicontazione aggiornate con decreto n. 4486 del 28 marzo 2018 che al punto 3.4.1 prevedono: «le eventuali richieste di variazioni di partenariato devono essere preventivamente autorizzate sulla base di